

**SCUOLA SEC.  
di I GRADO MdG  
G.CHELLI**

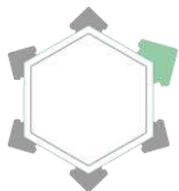
**Scuola Sec. di I Grado MdG**  
Via Ferrucci, 11 - 58100 Grosseto  
Tel: +39 0564 449111  
info@fondazionechelli.org  
mediamadonnadellegrazie@pec.it  
www.fondazionechelli.edu.it

---

# **POF-T** **riennale 2022-2025**

1

**Sc. sec. di I Gr. “*Madonna delle Grazie*” Chelli**  
**GR1M00200E**

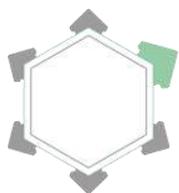


Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è stato elaborato dal Gruppo di Lavoro POF dell'Istituto, espressione del Collegio dei Docenti, in collaborazione con il NIV; il 26 settembre 2023 il Collegio dei docenti ha deliberato la revisione di questo anno scolastico del testo per il triennio 2022-2025. Il Consiglio di Istituto lo ha approvato il 20 dicembre 2023.

2

### **Sezione I: MdG Chelli, una realtà trentennale**

Nata nel 1994, la scuola secondaria di I grado Chelli è stato il primo Istituto secondario non-statale, pubblico e non privato, che offre al territorio la possibilità di scegliere che tipo di educazione dare ai propri figli. Dal 2001 è paritaria (Legge 62/2000) e dal 2003 è gestita dalla Fondazione Chelli.



Cifra della MdG Chelli è considerare l'alleanza educativa con i genitori una risorsa importante, perché i docenti -professionisti di un'educazione integrale della persona e competenti nella propria disciplina- possano efficacemente accompagnare ogni ragazzo a scoprire chi è, dove vive, chi ha accanto e, quindi, come può cominciare a progettare il suo futuro.

Inoltre, la nostra Scuola Secondaria di I grado ha il suo fondamento

- nella **cura** di un'autentica collegialità e della coerenza degli interventi che vengono messi in atto, collegando in armonia tutti gli ambiti disciplinari e
- nell'**unità** di ogni elemento che viene progettato, gestito, monitorato e verificato dal team docente.

Così i nostri alunni sono formati ed orientati ad un'unità di mente, di cuore e nelle relazioni che fornisce loro gli strumenti per proseguire il proprio percorso formativo, con la garanzia del raggiungimento dei propri obiettivi e della **serenità** che solamente lo stare bene a scuola può fornire.

Anche la classe, che costituisce un piccolo universo, è un'unità sovraindividuale, una palestra ben osservata, in cui le dinamiche di gruppo crescono e fanno crescere tutti e ciascuno.

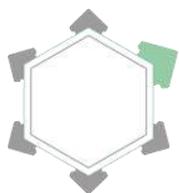
L'obiettivo fondamentale è, quindi, quello di supportare ogni singolo alunno a svilupparsi intellettualmente, affettivamente e socialmente al meglio delle sue possibilità, in un ambiente che fornisca gli stimoli utili ad un percorso di crescita veramente efficace, verso la propria autonomia: infatti, ogni ragazzo è guidato ed indotto ad assumere consapevolezza dei propri passi, della propria evoluzione, degli ostacoli incontrati e del loro superamento, in modo che la qualità del proprio lavoro sia una meta condivisa e gratificante.

Fondamentale è per noi l'attenzione ad una didattica che abbia una reale capacità di trasmettere individualmente sapere, abilità e competenze e che sia coinvolgente, stimolante, divertente e sappia legare la scuola al nostro territorio, fornendo chiavi -utili e comprensibili a ragazzi delle medie- per farlo conoscere, sperimentare e far avviare tutti ad esserne cittadini consapevoli.

Una scuola, dunque, dove non si è mai soli, dove il valore del lavoro è sempre riconosciuto, dove la qualità di ciò che tutti fanno, piccoli e grandi, punta sempre verso l'alto, dove contano i valori forti, perché si vivono, e ci si avvia a metterli in atto. Una scuola dove si fa ciò che si dice, sempre.

## Sezione II: la scelta di fondo

Accompagnamento personale e ampia possibilità di personalizzare il proprio percorso attraverso una proposta significativa: questo è il fondamento del nostro lavoro, nel rispetto di identità, visione, missione e valori delle scuole Chelli.



### Il tutor Chelli

Il tutor Chelli è diverso dalla figura del docente tutor ministeriale: il rapporto è di uno a uno e si prefigge di accompagnare costantemente e sistematicamente il percorso di crescita e maturazione di ciascun ragazzo che gli è affidato.

Ogni alunno **sceglie** un docente tutor quale punto di riferimento per il proprio percorso formativo. Il tutor offre all'alunno l'ascolto e i consigli professionali che lo aiutino a gestire con profitto il suo impegno scolastico, per il raggiungimento del proprio successo formativo, delle competenze trasversali e delle competenze chiave europee. Inoltre lo può consigliare sugli aspetti generali che riguardano la vita scolastica nel suo insieme e le relazioni con gli altri. I colloqui possono essere sia in presenza che a distanza, attraverso la piattaforma Google Workspace for Education Fundamentals.

Nella **Scuola secondaria di I grado**, ogni alunno concorda con il tutor i colloqui ogni volta che ne ha necessità ed i genitori si confrontano con il tutor dei figli in occasione dei frequenti colloqui nei ricevimenti settimanali mattutini.

### Per una educazione completa

Nella **libertà** di scegliere, si propongono

- preghiera all'inizio della prima ora di lezione
- S. Messe e celebrazioni liturgiche (inizio e fine anno, Natale, imposizione delle Ceneri e Pasqua)
- pellegrinaggi
- incontri periodici di formazione
- esperienze di volontariato
- possibilità di colloqui con l'Assistente spirituale
- possibilità di esperienze estive di vita cristiana.

4

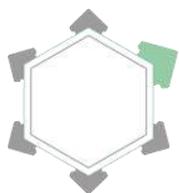
### Educazione Civica

**L'Educazione Civica** è la cornice dell'intero curriculum di istituto in quanto contribuisce alla formazione di ogni studentessa e di ogni studente perché impari ad esercitare responsabilmente e attivamente la propria cittadinanza, per il bene proprio e della comunità. **È molto di più** di un adempimento previsto dalla Legge 20 agosto 2019 n. 20 e dal Decreto Ministeriale 22 giugno 2020 n. 35.

Per la sua caratteristica trasversale e per la pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, ogni singola disciplina concorre al curriculum di Educazione Civica a livello metodologico-procedurale e di contenuti: ciò è concretamente ed effettivamente possibile grazie ad un'autentica collegialità del team docente che è capace di affiancare ai piani di lavoro di ogni singola disciplina attività e percorsi interdisciplinari e di inserirli in una cornice condivisa e coerente.

Nel corso del triennio della scuola secondaria di I grado, ogni anno scolastico, una parte fondamentale sarà anche incontrare un'Istituzione e le persone che vi operano, a livello locale e regionale:

- ▶ Comune



- ▶ Provincia
- ▶ Regione.

Per i traguardi di competenze, gli obiettivi specifici/risultati di apprendimento, la programmazione didattica con gli aspetti contenutistici e metodologici (tematiche e discipline coinvolte per anno di corso, metodologie didattiche utilizzate, ecc.), le modalità organizzative adottate (monte orario previsto per anno di corso, numero di docenti coinvolti, ecc.) e le iniziative di ampliamento curricolare a supporto dell'insegnamento di educazione civica e per la valutazione degli apprendimenti, con l'indicazione dei criteri di valutazione specifici per l'educazione civica e gli strumenti utilizzati, si fa riferimento al curriculum di istituto e ai piani di lavoro di ogni anno scolastico.

Nella fase di autonomia delle Istituzioni scolastiche, la scuola secondaria di I grado MdG Chelli stilerà un percorso annuale di Educazione Civica di Istituto, declinato per ogni anno scolastico dai rispettivi CdC, selezionando gli obiettivi annuali e progettando le attività.

Per l'anno scolastico 2023-2024, il tema scelto è "L'orizzonte degli eventi". La denominazione di questo percorso è una citazione celebre mutuata dalla fisica relativa ai *black holes*. In una semplificazione estrema, questa definizione identifica una zona che si trova intorno ad un buco nero ed è una sorta di limite, al di là del quale non si può sfuggire dalla forza attrattiva del buco nero, che risucchia ogni corpo o energia che vi si avvicinino.

Il **nostro orizzonte degli eventi**, in chiave evocativa, è quel territorio di convivenza che la ns. scuola propone ai propri ragazzi per orientarsi e avviarsi a vivere tanto attivamente da non essere risucchiati da buco nero dell'indifferenza e del relativismo, anche perché si comincia a comprendere e condividere la forza di valori alti come

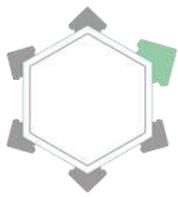
- la **convivenza democratica, civile e serena in uno Stato**
- il **ruolo attivo e consapevole di cittadino della Repubblica Italiana.**

Se, giovanissimi, si comincia ad essere **figli, alunni, compagni di classe o di squadra, amici...** consapevoli, sereni, attenti, rispettosi di sé, degli altri e di ciò che ci circonda, nel futuro, sarà difficile essere "risucchiati" e sarà più facile curare l'idea della libertà, della necessità di tutela del bene comune, di una cittadinanza attiva e produttiva per sé e per gli altri e la necessità di protezione delle generazioni future. In sintesi: non essere "risucchiati", per essere parte di un popolo che pensa, agisce e costruisce.

### Sezione III: Orientamento

Come tutte le scuole secondarie Chelli, la MdG Chelli cura un orientamento permanente e basa la sua azione sui seguenti punti:

- La **definizione** di orientamento comporterebbe una lunga riflessione storica sul suo *iter* all'interno della società e della scuola italiana ed europea, in quanto la genesi e l'evoluzione dell'orientamento vengono individuati in una molteplicità di fattori e di situazioni che caratterizzano un'evoluzione sociale forte, come quella verificatasi fin dall'inizio dell'età industriale ed evolutasi poi all'interno delle dinamiche veloci del secolo successivo. Tale evoluzione è stata caratterizzata da azioni ed apporti culturali che hanno coinvolto ed accompagnato tutta la società occidentale e nord-americana.



- L'orientamento si configura oggi come un **valore** nella vita di ogni persona, che permette di supportare e rendere valido il processo decisionale alla base di ogni nostra azione. Esso è dunque un **diritto** che ogni uomo esercita in relazione ai propri bisogni ed al contesto in cui è inserito ed è un **processo** utile alla collettività perché mette l'uomo adatto al posto giusto. L'opera orientativa contempla dunque l'uomo nella sua **globalità** e della sua personalità inserito nella complessità della realtà economica, sociale, politica, religiosa, culturale in cui vive.
- Molte le definizioni utili ad una riflessione e ad un confronto tra addetti ai lavori, ma risultano importanti
  1. la definizione adottata al Convegno UNESCO di Bratislava 70:  
***nel contesto di un'educazione permanente, l'orientamento è il modo migliore per mettere l'individuo in grado di prendere coscienza di sé e per adeguare i suoi studi e la sua professione alle varie e sempre mutevoli esigenze della vita, in modo da raggiungere il duplice scopo di contribuire al progresso della società e di realizzare il pieno sviluppo della propria persona.***
  2. La definizione richiamata nelle Linee guida che è quella condivisa tra Governo, Regioni ed Enti Locali nel 2012:  
*"l'orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative".*
- Per avvicinare a noi nel tempo una definizione di orientamento si può fare riferimento alle politiche europee e nazionali di Lisbona 2010 ed Europa 2020, fino alla raccomandazione del Consiglio dell'UE del 28 novembre 2022, per cui :

*l'orientamento è riconosciuto come un diritto permanente di ogni persona, che si esercita in forme e modalità diverse e specifiche a seconda dei bisogni, dei contesti e delle situazioni.*

Dunque:

**l'orientamento è un processo continuo che accompagna la persona per tutto l'arco della vita e che permette all'individuo di prendere decisioni quando deve scegliere la strada da percorrere in ambito personale o professionale.**

Klement Polacek, psicologo, pedagogo ed una delle voci più autorevoli nel campo dell'orientamento si esprime così, dando indicazioni semplici ma precise anche sulla figura dell'orientatore:

**l'orientamento consiste nell'aiuto che viene dato da un esperto ad un soggetto in crescita perché elabori un progetto di vita personale e professionale e lo effettui progressivamente durante le fasi del suo sviluppo.**



## L'orientatore è colui che fornisce gli strumenti utili ad individuare la direzione da percorrere per giungere alla propria destinazione, ossia centrare i propri obiettivi.

- Il processo orientativo è dunque un percorso complesso, per compierlo un individuo deve acquisire conoscenze e competenze finalizzate all'autonomia personale ed in particolare
  - avere una buona conoscenza di sé, delle proprie risorse e dei propri limiti
  - possedere la consapevolezza delle proprie attitudini, dei propri interessi e dei propri valori
  - acquisire gli strumenti per leggere la realtà sociale in cui vive ed in particolare il mercato del lavoro
  - individuare e sviluppare una propria progettualità personale e lavorativa
  - esercitare e maturare in modo permanente la propria capacità decisionale adeguandola al contesto.

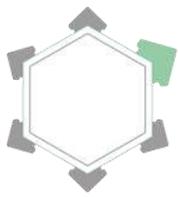
### Orientamento nella scuola

- L'orientamento nella scuola si configura come un'**attività necessaria e complessa** in un periodo particolarmente delicato della formazione di un individuo, cioè quando ancora non esistono sicurezze su quello che sarà il proprio ruolo nella vita in una realtà in continua evoluzione, tanto più è dunque necessario, in ambito scolastico, non solo orientare ma spesso ri-orientare le scelte.
- La scuola ha dunque l'obbligo di rafforzare le basi cognitive e relazionali dei ragazzi, in particolare in quei ragazzi in cui sono più evidenti delle fragilità.
- L'orientamento non può dunque concludersi con l'individuazione di attitudini e progetti, ma deve essere un percorso flessibile ed avere una corrispondenza continua con l'articolazione della struttura sociale in cui un ragazzo è inserito, solo in questo modo, l'orientamento diviene un'azione in grado di **potenziare** un individuo
  - rafforzandone le reali capacità
  - rafforzandone la stima di sé
  - supportandolo nella creazione di una rete di relazioni ed interrelazioni che si estende nel tempo e nello spazio.

Inoltre dalle Linee guida:

*Nei percorsi di istruzione secondaria l'orientamento efficace, secondo le indicazioni condivise livello europeo, esige "un più forte accento sullo sviluppo delle competenze di base e di quelle trasversali (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, fondamentali anche per promuovere l'imprenditorialità giovanile); l'apprendimento delle lingue straniere; (...) l'innalzamento dei livelli di apprendimento in ambito lavorativo e la costituzione di sistemi di istruzione e formazione professionale di eccellenza; la permeabilità delle qualifiche e il riconoscimento delle competenze acquisite al di fuori dei percorsi dell'istruzione e formazione professionale; un crescente utilizzo delle tecnologie digitali, per facilitare l'apprendimento attraverso risorse educative aperte e collaborative; la presenza di docenti formati e motivati; (...) una più stretta integrazione fra l'istruzione, la formazione professionale, l'istruzione superiore, l'università e le imprese".*

### Come si deve porre dunque la scuola nei confronti delle attività di orientamento?



- La scuola, con la famiglia, è l'agenzia formativa per l'autonomia, suo compito è dunque il rafforzamento dell'**identità positiva della persona**, ma la scuola non è il luogo in cui un ragazzo vivrà la propria vita, quindi l'orientamento ha il compito di **stimolare e rafforzare** nel percorso scolastico **tutto ciò che lo può proiettare in un futuro di realizzazione personale e sociale** e questo può avvenire solamente se egli si pone nei confronti del proprio futuro in uno **status di fiducia e sicurezza in sé**, perché si sente in grado di costruire un progetto di vita.
- Una scuola che si pone tale obiettivo deve **ripensare sé stessa: dirigente, docenti, team educativo... l'intero gruppo-scuola deve concorrere al raggiungimento di** questo fine e per ottenere tale risultato l'orientamento deve diventare uno **stile educativo**, un modello che attiva un'**azione sistemica** basata su punti fermi e condivisi e tra questi:
  - credere nell'evoluzione dell'individuo e non sulla fiducia di un successo scolastico basata solo su una dotazione di capacità naturali innegabili
  - applicare una valutazione non punitiva ma formativa
  - avvalersi della potenzialità generativa dell'errore anche come strumento collettivo di confronto e recupero
  - applicare una didattica attiva, flessibile e personalizzata.

### Quali dunque gli ambiti su cui operare nella quotidianità scolastica in modalità orientativa?

8

#### **1. La rete dei rapporti sociali: la classe**

Una delle caratteristiche della realtà che viviamo è, nel bene e nel male, l'enorme **interconnessione** tra gli individui attraverso Internet, social, media...

È importante che i ragazzi vivano il gruppo-scuola, il gruppo-classe, il gruppo amicale, il gruppo-sportivo ...sapendone individuare le **potenzialità positive**. Orientarsi significa, ad esempio

- imparare a cercare soluzioni insieme
- saper fare un'indagine collettiva
- saper contare sulle forze proprie ma anche sulle altrui
- saper condividere spazi, idee, situazioni
- saper provare emozioni insieme
- saper capire che una gioia è più forte se condivisa ed un fallimento è più sopportabile se condiviso
- dare valore alla capacità di allearsi e saper superare i conflitti.

Si tratta di abilità importanti che trovano la loro palestra naturale in una classe e che si strutturano all'interno di essa.

Ne deriva l'**importanza della creazione e della cura del gruppo**, ogni docente diviene un **coach**. La discussione,

le dinamiche interpersonali,

tutte le attività che promuovono la relazionalità propositiva,

la soluzione negoziata del conflitto,

il confronto sereno sulle prove proprie ed altrui,

l'analisi collettiva, oggettiva, serena delle situazioni, ...



divengono momenti orientativi durante i quali viene **t e s s u t a** la **struttura relazionale** della classe e quindi ne è comprensibile l'importanza sia per la vita quotidiana che per il futuro del gruppo e di ognuno dei componenti.

L'**ambiente della classe** è importante anche da un punto di vista **emotivo-relazionale**, i ragazzi dovrebbero avvertire la classe come un luogo in cui poter mettere le basi per un loro futuro, del quale vogliono e possono parlare con dei pari, oltre che con i loro insegnanti. Riuscire a parlare in un gruppo delle proprie aspirazioni future ha un'importanza, a volte, sottovalutata, sembra un gioco ("Cosa voglio fare da grande?") in realtà significa saper **condividere e consegnare alla collettività, di cui si ha fiducia, le proprie aspirazione e la propria visione di se stessi.**

Una classe che mette a proprio agio tutti i suoi membri, che li fa sentire accolti, che non fa temere di essere aggrediti o presi in giro **è un luogo sicuro, in cui le s c e l t e di tutti vengono rispettate**, in cui si può anche essere supportati o stimolati o criticati, ma non **b u l l i z z a t i**.

**Ma una classe NON è il risultato di un'improvvisazione legata al caso o alla necessità di un elenco di nomi di individui iscritti nello stesso gruppo, è un esercizio costante, quotidiano, faticoso di lavoro e di esempio personale da parte dei docenti ai quali è affidata l'azione e la cura della FORMAZIONE in chiave orientativa di una classe.**

9

## 2. I genitori

- Il **rapporto tra la famiglia e la scuola** è sicuramente un punto di forza di potenzialità orientative enormi nell'obiettivo della costruzione comune di un individuo "ben orientato". L'unione delle forze e degli intenti della scuola e della famiglia in azioni dirette verso gli stessi obiettivi è ciò che di più auspicabile si possa immaginare. La realtà delle situazioni sociali, culturali, economiche, contingenti (vv. COVID) rende, in realtà, la situazione ben più complessa e l'azione scuola -famiglia assume a volte aspetti negativi: incomunicabilità, incomprensione, pregiudizi ...che a nulla giovano alla corretta formazione di un ragazzo.
- Dal punto di vista orientativo, la **partecipazione e la condivisione ragionata** stanno alla base di un rapporto produttivo: l'incontro di professionalità molto diverse come quella docente e quella di chi vive ed opera in ambiente extrascolastico possono divenire **occasioni e risorse**, evitando il territorio del confronto o della complicità, che diviene sempre letta da parte dei genitori come una tutela nei confronti della parte avversa del corpo docente.
- Il passaggio tra un ordine di scuola ed un altro vengono letti con estrema ansia dai genitori, che la trasmettono ai figli coinvolgendoli in dinamiche che si rivelano dure da affrontare: un docente si rapporta con il proprio alunno, non sapendo che la relazione coinvolge fattivamente il genitore!
- Le **riunioni di condivisione di fini, mezzi, strategie** tra docente e genitori aiutano a riconoscere i propri ruoli ed i propri compiti: mettere in comune problematiche, socializzare le paure, costruire collegamenti, mutuare aiuti o comprendere strategie didattiche correttamente serve ad orientare sia genitori che docenti verso il fine comune del benessere presente e futuro dei ragazzi.
- Da non sottovalutare il ruolo che i genitori debbono sentir loro affidato dalla scuola di **consulenti** primari, in quanto una scuola orientativa non può fare a meno di questa loro fondamentale funzione.



### 3. Le discipline

- I docenti delle varie discipline operano all'interno dei propri programmi una **sceita** di contenuto che si apra ad affrontare temi o problematiche significative dal punto di vista orientativo secondo il piano di lavoro predeterminato per la classe, i contenuti cosiddetti orientativi non divengono quindi, materia a sé, **ma vengono trattati all'interno della regolare programmazione disciplinare**. Nella valutazione dovrà essere individuato anche un criterio che permetta di individuare acquisizioni, abilità e competenze anche in tal senso.
- Le attività orientative debbono essere strutturate all'interno di un **ampio ventaglio** disciplinare e **mai separata dalla** disciplina stessa, anzi debbono essere una **parte attiva** delle discipline stesse e sempre collegate ad un percorso condiviso del Consiglio ed al progetto dell'intero Istituto
- La **didattica** utilizzata deve essere orientativa ed orientante e quindi finalizzata a sviluppare una mentalità orientativo ed a costruire competenze orientative generali utilizzando nelle discipline le risorse più adatte.
- Il docente si pone di fronte alla disciplina con **ottica diversa: non si impara il contenuto/la disciplina MA si impara con il contenuto/la disciplina. Il contenuto diviene non fine, ma mezzo del sapere.**

L' Istituto declina annualmente percorsi trasversali di orientamento a cui contribuiscono anche le singole discipline ed attività extra-curricolari.

### Sezione IV: il progetto educativo

Il nostro progetto educativo mira a far raggiungere gli obiettivi e i traguardi disciplinari insieme alle competenze trasversali necessarie per la vita e alle competenze chiave per l'apprendimento permanente contenute nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018.

Questo stile educativo favorisce la motivazione allo studio e sviluppa un metodo di lavoro efficace, si articola in proposte ben precise, alcune sono l'impronta dell'Istituto, altre da valutare e scegliere.

### ACCOGLIENZA

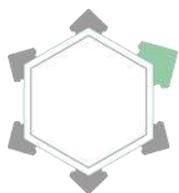
Gli studenti della futura classe I vengono accolti con **Welcome Activities** deliberate dal collegio dei docenti per ogni anno scolastico. Al termine della quinta classe della scuola primaria, prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, i ragazzi possono venire invitati a trascorrere una giornata con i futuri insegnanti in luoghi suggestivi e nelle vicinanze di Grosseto, svolgendo attività di alcune discipline in lingua inglese. È un modo informale per cominciare ad entrare nella comunità della scuola secondaria che frequenteranno.

### TEMPO SCUOLA

La scuola offre la possibilità di un tempo scuola più lungo la mattina e, per le attività opzionali e lo studio assistito, anche al pomeriggio. Aperta dalle ore 7.30, fino all'inizio delle lezioni alle 8.00, è garantita la sorveglianza degli alunni, facendone richiesta scritta al preside.

Fino alle 14.30 è garantita la sorveglianza per chi si ferma a pranzo.

La scuola chiude alle 17.30, al termine delle attività pomeridiane.



## PIANO ORARIO

MATERIE Curricolari		ORE SETTIMANALI
Lettere	Italiano	6
	Approfondimento	1
	Storia, Geografia	3
Inglese		5*
Matematica e Scienze		6
Musica		2
Arte e Immagine		2
Educazione fisica		2
Tecnologia		2
Religione		1
<b>Educazione Civica</b>		min. 33 ore annue
<b>Potenziamenti opzionali pomeridiani</b>		<b>orario 14,30-16/ 16.30</b>
<i>Potenziamento linguistico Il Lingua**</i>		2
<i>Potenziamento logica, matematica e informatica</i>		1,5
<i>Potenziamento di scienze in ... laboratorio</i>		2
<i>Potenziamento di competenze testuali</i>		2
<i>Potenziamento di Educazione Fisica</i>		2

\* di cui due ore con compresenza di docente curricolare e docente madrelingua.

\*\* si può scegliere tra Francese, Russo, Spagnolo, Tedesco.

11

## ORARIO

Alle 8.00 iniziano le lezioni. La scansione oraria mattutina è la seguente:

<b>SETTIMANA corta</b>	
da lunedì a venerdì	
I ora	<b>8.00</b> -9.00
II ora	9.00-9.55
Intervallo	9.55-10.05
III ora	10.05-11.00
IV ora	11.00-11.55
Intervallo	11.55-12.05
V ora	12.05-13.05
VI ora	13.05- <b>14.00</b>

Il collegio dei docenti

necessario, le modalità di recupero dei minuti dell'unità oraria, che prevedono attività a frequenza obbligatoria.

delibera, ogni anno, se



## AUTONOMIA: i punti di forza della MdG Chelli

### Il potenziamento dell'inglese curricolare

Su richiesta delle famiglie, gli organi competenti hanno deliberato di introdurre l'Inglese potenziato (5 ore di inglese alla settimana, di cui 2 anche con docente madrelingua) dall'anno scolastico 2017-2018.

La presenza del docente madrelingua è volta a sviluppare nei ragazzi una buona competenza comunicativa ed un'autentica *fluency* nella lingua inglese.

### Latino nel curricolo

Il nostro Istituto offre l'opportunità di studiare latino all'interno dell'orario curricolare. Lo studio del latino è concepito come propedeutico e funzionale allo studio della lingua italiana e allo sviluppo della logica. Lo studio dell'etimologia insegna ai ragazzi a riflettere e ad interrogarsi sul significato delle parole. Inoltre, in termini del tutto moderni, l'arte di tradurre dal latino all'italiano è un'attività di *problem-solving*, che servirà a tutti i ragazzi, non solo a coloro che proseguiranno gli studi umanistici al liceo.

### CLIL: content and language integrated learning

Già dalla 1<sup>a</sup> media, la Lingua Inglese viene usata come strumento di comunicazione per apprendere contenuti di altre materie: ciò aumenta notevolmente le possibilità di sviluppare buone abilità sia in campo linguistico sia nell'ambito di strategie metodologiche efficaci che potenziano l'autonomia e l'autostima. Per questo, fin dal primo anno, i ragazzi frequentano anche corsi e laboratori con attività con contenuti in Lingua Inglese e svolgono in inglese argomenti via via più complessi delle materie non linguistiche.

Alla scuola secondaria di I grado, indicativamente nella prima settimana del secondo quadrimestre, si organizzano i CLIL DayS: giornate con attività e visite guidate in lingua, sia durante la mattinata che nel pomeriggio.

### Attenzione alle scienze

I ragazzi seguono un percorso di educazione ambientale che punta a sviluppare nelle nuove generazioni una consapevolezza delle risorse presenti nel nostro pianeta partendo dal territorio, in modo da formare cittadini sempre più responsabili e sensibili alla salvaguardia del creato. La scuola ha a disposizione un suo laboratorio con adeguate strumentazioni, anche relative alla biologia molecolare- e si avvale di collaborazioni stabili con strutture del territorio.

Nel primo anno della scuola secondaria di primo grado si prendono in considerazione le parti biotiche e abiotiche della Terra e la necessità di preservarle sensibilizzando l'alunno alla raccolta differenziata e al riciclo dei rifiuti anche in ambito scolastico. Nel secondo anno si prende in considerazione l'impatto che la nutrizione umana ha sul pianeta, con particolare attenzione al territorio locale. Infine, nel terzo anno, le attenzioni sono rivolte all'energia e al suo spreco.

### Piano nazionale scuola digitale

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015 ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale. Si tratta prima di tutto di un'azione culturale, che parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico.



Le nostre scuole recepiscono il Piano Nazionale Scuola Digitale che vuole migliorare gli ambienti di apprendimento per raggiungere competenze digitali e trasversali attraverso le nuove tecnologie che diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, contaminando tutti gli ambienti della scuola: classi, ambienti comuni, spazi laboratoriali, spazi individuali e spazi informali e virtuali.

La nostra scuola ha già una rete wi-fi libera per docenti e alunni, oltre ad un pc + video proiettore per classe e si avvale della piattaforma Google Workspace for Education Fundamentals per la didattica digitale.

Si propongono corsi di informatica e attività volte al potenziamento delle competenze digitali.

Sono previste, per il triennio, le seguenti azioni:

- aggiornare continuamente le competenze digitali dei docenti anche grazie a formatori esterni (ambito FORMAZIONE INTERNA);
- migliorare gli ambienti di apprendimento e i servizi digitalizzati per famiglie ed esterni ( ambito COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA);
- organizzare momenti di informazione sulle competenze di cittadinanza digitali per alunni e genitori (ambito COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA);
- favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività basate sulle competenze digitali collegate all'attività didattica e progettuale (ambito CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE);
- migliorare le metodologie didattiche digitali attraverso l'adozione di almeno 1 testo completamente digitale in ogni classe (ambito CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE);
- partecipare a progetti nazionali e internazionali per potenziare le competenze digitali (ambito CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE).

13

Le scuole hanno un team per l'innovazione digitale coordinato da animatore digitale e referente per la transizione digitale.

### **I Potenziamenti**

**Attività settimanali, importanti per scoprire e coltivare i talenti di ciascuno, perché ogni alunno si possa orientare e potenziare i propri punti di forza. L'orario è sempre dalle 14.30 alle 16/16.30, il giorno è stabilito annualmente. Per l'attivazione è necessario un numero minimo di richieste ed un contributo.**

#### **Potenziamento linguistico: Il lingua comunitaria e/o straniera**

La II lingua è un'attività opzionale pomeridiana, da svolgersi 2 ore alla settimana.

La seconda lingua potrà essere scelta tra francese, spagnolo e tedesco, entro i termini contenuti nella comunicazione di inizio anno. Obiettivo dello studio della seconda lingua è l'ampliamento delle competenze linguistiche ed il conseguimento delle certificazioni internazionali.

#### **Potenziamento di logica, matematica e informatica**

Grazie ad un tipo di didattica laboratoriale, il potenziamento del pensiero logico-matematico diventa alla portata di tutti ed è utile per la prosecuzione degli studi in ogni indirizzo. L'obiettivo è allenare al problem solving, suggerendo domande, ipotesi, cercando di immaginare percorsi risolutivi, fino ad arrivare alla soluzione, ovvero ad un'autentica comprensione. Inoltre, l'informatica completa il



potenziamento, per far raggiungere un uso efficace per lo studio degli strumenti informatici e di internet.

Questo potenziamento si struttura in tre fasi

1. Matematica: focus linguaggio, strumenti e esperimenti matematici (geometrici e aritmetici)
2. Informatica: conosco, utilizzo, trovo
3. Logica: proseguono gli esperimenti e le scoperte per risolvere problemi e compiti di realtà.

### **Potenziamento di scienze in ... laboratorio**

Grazie al laboratorio e alla sua ottima dotazione di strumenti, i ragazzi potranno lavorare, sperimentare e scoprire i meccanismi della scienza, per capire meglio cosa succede nella realtà di ogni giorno.

### **Potenziamento competenze testuali**

A cominciare dalla comprensione del testo e fino alla produzione di testi di diverso tipo, per leggere e comprendere un testo nei suoi messaggi espliciti e impliciti e imparare a padroneggiare lo strumento espressivo nella nostra lingua, ma anche i linguaggi non-verbali.

### **Potenziamento di Educazione Fisica**

Il potenziamento di Educazione Fisica consiste in 2 ore settimanali pomeridiane opzionali e propone un'azione volta al potenziamento dell'educazione fisica in contesto formativo stile Chelli, per favorire il raggiungimento di competenze sia sportive che di cittadinanza, con un'attenzione particolare all'educazione a sani stili di vita.

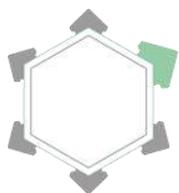
L'attività sarà strutturata in lezioni di diverso tipo a seconda della stagione utilizzando il più possibile il campo.

## **FINALITÀ, TRAGUARDI e OBIETTIVI**

Il fine principale del nostro Istituto è introdurre l'alunno alla comprensione della realtà -personale e globale- e alla graduale, crescente e feconda interazione con essa, grazie a figure di insegnanti che mettono tutta la loro persona al servizio del bene di ciascun ragazzo, utilizzando la propria disciplina come strumento per il raggiungimento di competenze significative per la vita, per diventare cittadini responsabili e attivi.

Si fa riferimento alle competenze chiave per l'apprendimento permanente contenute nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 che sono declinate nel curriculum di Istituto e verranno certificate alla fine del triennio, le otto "**competenze chiave**" di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione":

1. Competenza alfabetica funzionale
2. Competenza multilinguistica
3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
4. Competenza digitale
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6. Competenza in materia di cittadinanza



7. Competenza imprenditoriale
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Il collegio dei docenti ha individuato, per ogni anno del triennio, traguardi ed obiettivi sia formativi trasversali che didattici specifici basandosi sulle "Indicazioni per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012) e sul documento Indicazioni Nazionali NUOVI SCENARI (2018), declinandoli secondo il **nostro stile educativo**: all'interno delle coordinate ministeriali, si lavora ponendo l'attenzione alla persona alla base e al centro di tutto quello che si fa, ritenendola la misura della concretezza di comportamenti quotidiani e di attività didattiche che veramente favoriscano il successo formativo di ogni alunno.

In sintesi, gli insegnanti si impegnano perché i ragazzi raggiungano competenze sicure: in concreto, si lavora affinché

**attraverso i percorsi di formazione della persona, ogni alunno**

- scopra i propri talenti, inclinazioni e debolezze per maturare scelte responsabili per il proprio futuro di cittadino attivo ed impegnato
- impari ad interagire con la realtà, con adulti e coetanei in modo autonomo e indipendente, positivo e critico per coglierne la bellezza e sfruttarne le opportunità di crescita

**attraverso i percorsi di apprendimento disciplinare, ogni alunno**

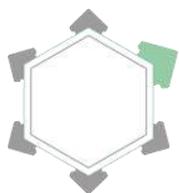
- acquisisca le competenze specifiche richieste dalle discipline
- comprenda ed utilizzi i linguaggi specifici di ogni disciplina
- sviluppi capacità di collegamento tra le discipline
- acquisisca un efficace ed autonomo metodo di studio propedeutico al secondo ciclo d'istruzione

15

## METODI E STRUMENTI DIDATTICI

### Metodi

- ▶ Lezione frontale
- ▶ Lezione interattiva
- ▶ Blended learning
- ▶ Flipped classroom
- ▶ Problem solving
- ▶ Percorsi inter/multi-disciplinari
- ▶ Progetti
- ▶ Lavori di gruppo



- ▶ Attività guidate di approfondimento individuale
- ▶ Attività laboratoriali
- ▶ CLIL
- ▶ Stage linguistici
- ▶ Potenziamento
- ▶ Attività di recupero
- ▶ Uscite didattiche
- ▶ Visite guidate a mostre, musei, partecipazione a concerti
- ▶ Viaggi di istruzione
- ▶ Incontri di approfondimento con la partecipazione di esperti esterni
- ▶ Partecipazione a concorsi.

### Strumenti

- ▶ Libri di testo e loro espansioni digitali
- ▶ Altri testi
- ▶ Materiale didattico digitale
- ▶ Appunti/dispense/fotocopie
- ▶ Quotidiani
- ▶ Dizionari
- ▶ Strumenti musicali
- ▶ TIC e Google Workspace for Education Fundamentals
- ▶ Registro elettronico.

### VERIFICA E VALUTAZIONE

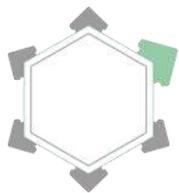
Le verifiche saranno sempre commisurate al lavoro svolto in classe e seguiranno i ritmi del percorso didattico di ogni disciplina.

All'inizio di ogni anno scolastico vengono somministrate le prove standard come test d'ingresso finalizzati all'individuazione dei livelli di partenza per ottimizzare l'efficacia dei piani di lavoro.

Nel corso dell'anno scolastico ci saranno verifiche orali volte alla valutazione della capacità espositiva e rielaborativa dell'alunno, prove scritte, grafiche e pratiche; inoltre potranno essere effettuate prove scritte anche nelle discipline solo orali e/o pratiche. Il numero delle prove dipende dalla materia e viene deciso nell'ambito delle aree disciplinari (cfr. piani di lavoro disciplinari).

*“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, **ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento** degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.” (comma 1, art.1 DLgs n.62/2017).*

Quindi la verifica e la valutazione hanno un valore educativo, formativo ed orientativo. Esse accompagnano e completano i processi di crescita, di maturazione e di apprendimento di ciascun alunno. La valutazione si concentra non solo sui risultati finali, ma anche sull'intero percorso formativo e cognitivo e sui processi che l'alunno mette in atto, con la guida dei docenti, dal punto di partenza agli obiettivi raggiunti alla fine di un segmento didattico o di un periodo di tempo.



Inoltre viene costantemente favorita una equilibrata **autovalutazione** come strumento significativo di conoscenza di sé e di consapevolezza di quali contenuti, abilità o strategie metodologiche devono essere migliorate, al fine di un sempre progressivo miglioramento delle competenze.

Il processo di valutazione si articola nelle seguenti fasi:

1. **Valutazione diagnostica** tesa ad individuare i livelli di partenza all'inizio dell'anno scolastico per stilare adeguati piani di lavoro nelle varie materie; per monitorare il livello di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al fine di impostare efficaci strategie didattiche successive.
2. **Valutazione formativa** volta a verificare l'efficacia dell'azione didattica.
3. **Valutazione sommativa** volta a verificare i livelli di competenza raggiunti alla fine del I quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico.

In sede di scrutinio -intermedio e finale- il Consiglio di Classe delibera

- ▶ la valutazione del comportamento espressa con un giudizio sintetico
- ▶ il voto nelle singole discipline espresso in decimi
- ▶ la valutazione in Religione (in nota distinta).

Inoltre, come richiede il comma 3 dell'art. 2 del D.Lgs 62/2017, "la valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto" ed "i docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno".

In sintesi, il processo sarà descritto in relazione a **motivazione, partecipazione, comunicazione e collaborazione, autonomia e responsabilità** raggiunte dall'alunno, mentre il livello globale degli apprendimenti sarà descritto rispetto all'attenzione, al metodo di lavoro maturato, ai progressi registrati relativamente alla situazione di partenza.

### **Criteria orientativi per lo svolgimento dello scrutinio finale**

Il Consiglio di Classe delibera l'esito dello scrutinio finale tenendo presente i singoli percorsi di ogni alunno e che **la valutazione finale ha sempre un valore formativo** ed è concepita per il bene della persona. Pertanto si considereranno

1. **Requisiti di frequenza** come da art. 5 del DLgs 62/2017: almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, oppure presenza di deroga con numero di assenze tali da non pregiudicare la possibilità di procedere alla valutazione (**REGOLAMENTO PER LA VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO in Regolamento di Istituto allegato**).
2. **Valutazione collegiale delle proposte di voto** attraverso l'analisi dei giudizi predisposti sulla base dei parametri valutativi in uso in questa scuola di
  - a. di comportamento
  - b. profitto.
3. **Attenzione ai processi** e al **livello globale** di sviluppo degli apprendimenti raggiunto



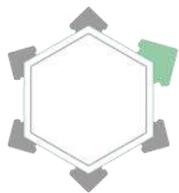
4. Eventuali elementi forniti dai docenti delle **attività di ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa** frequentate (comma 3, art. 2 del DLgs 62/2017).

Quindi il Consiglio di Classe delibererà

- **l'AMMISSIONE alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo** per gli alunni che al termine dell'anno scolastico
  - non siano incorsi nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale o della non ammissione all'esame di stato (commi 6 e 9 bis, art. 4 del DPR 249/1998)
  - abbiano frequentato secondo gli obblighi di legge o possano usufruire di deroga al superamento del limite massimo di assenze consentito, senza pregiudicare la possibilità di valutare il raggiungimento degli obiettivi in ogni disciplina di studio e abbiano riportato
    - voto non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina
    - voto inferiore a 6/10 per parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline qualora il CdC ritenga che, valutando il profilo complessivo dell'alunno, i progressi rispetto alla situazione di partenza ed i processi di apprendimento messi in atto, ci siano le condizioni necessarie per un progressivo miglioramento che renda possibile raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto di quella/e disciplina/e, nel proseguimento del percorso di studi.  
In questi casi, il CdC segnalerà alle famiglie le problematiche riscontrate e le azioni da intraprendere in modo che l'alunno possa rafforzare la sua preparazione, in vista dell'anno scolastico successivo.
- **La NON AMMISSIONE alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo** per gli alunni che al termine dell'anno scolastico
  - siano incorsi nella sanzione di esclusione dallo scrutinio finale (commi 6 e 9 bis, art. 4 del DPR 249/1998)
  - abbiano superato il limite di assenze consentito senza poter usufruire di deroghe oppure, potendo avvalersene, non abbiano acquisito un numero di verifiche sufficiente perché possa essere valutato il raggiungimento degli obiettivi in ogni disciplina di studio
  - abbiano riportato voto inferiore a 6/10 per parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline qualora il CdC ritenga che il profilo globale dell'alunno ed i processi di apprendimento messi in atto non siano sufficienti per affrontare positivamente il proseguimento del percorso di studio.

Il **voto di ammissione all'esame di Stato** viene deliberato dal consiglio di classe considerando l'intero percorso formativo del triennio ed è espresso in decimi (comma 5, art. 6 DLgs 62/2017).

Per la classe III, le prove INVALSI -di italiano, matematica e inglese- si svolgeranno entro il mese di aprile e saranno svolte al computer; esse sono valutate dall'INVALSI e sono requisito di ammissione



per l'esame di stato. I ragazzi vengono allenati a questo tipo di prova nel normale iter didattico e le simulazioni di prova hanno una valutazione formativa.

Oltre alla scheda di valutazione alla fine dei due quadrimestri i genitori possono monitorare costantemente i voti dei figli attraverso il registro elettronico. Inoltre indicativamente alla metà di ogni quadrimestre, il Consiglio di classe effettuerà un monitoraggio del percorso di ciascun alunno che verrà inviato ai genitori.

### **Strumenti di valutazione**

Vengono utilizzati i seguenti strumenti di valutazione:

- Verifica non strutturata
- Verifica semi-strutturata
- Verifica strutturata
- Interrogazione
- Prove pratiche
- Testi scritti
- Relazioni scritte e/o orali
- Esercitazioni e prove grafiche
- Prove di ascolto
- Produzione materiale multimediale
- Compiti di realtà
- Test motori.

19

### **Rubriche di valutazione**

Il collegio dei docenti ha deliberato le seguenti rubriche di valutazione del comportamento, del profitto nelle varie discipline curriculari, per la certificazione delle competenze trasversali e al termine del primo ciclo e delle attività di ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa (comma 2, art. 1 DLgs 62/2017).

### **Comportamento**

Alla luce delle norme contenute nel DLgs 62 del 13 aprile 2017, considerato lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (DPR 249/98 modificato e integrato dal DPR 235/07), il Patto educativo di corresponsabilità e quanto deliberato dal Collegio dei Docenti, per l'assegnazione del giudizio di comportamento, il Consiglio di classe utilizza i seguenti criteri basati sulle competenze di cittadinanza:

1. Frequenza e puntualità.
2. Partecipazione alla vita scolastica, alle lezioni e al dialogo educativo.
3. Comunicazione e collaborazione con docenti e compagni.
4. Autonomia.
5. Impegno e senso di responsabilità.
6. Rispetto del Regolamento di Istituto.
7. Sanzioni disciplinari (attività curriculari ed extra-curriculari).



N.B. Tenuto conto di quanto previsto dall'art.3 del D.M. n.5 del 16/1/2009 ("Ai fini della valutazione del comportamento dello studente, il Consiglio di classe tiene conto dell'insieme dei comportamenti"), è sufficiente che siano presenti anche solo alcune delle voci corrispondenti al voto della rubrica di valutazione.

Fasce di livello del COMPORTAMENTO	Livello A ECCELLENZA	Livello B SUCCESSO	Livello C SOGLIA		Livello iniziale TUTORING	
VOTO	10 OTTIMO	9 DISTINTO	8 BUONO	7 DISCRETO	6 SUFFICIENTE	5 INSUFFICIENTE
<b>Frequenza e puntualità</b>	Frequenza assidua, rari ritardi e/o uscite/entrate anticipate/posticipate	Frequenza puntuale, rari ritardi e/o uscite/entrate anticipate/posticipate	Frequenza regolare, alcuni ritardi e/o uscite/entrate anticipate/posticipate	Frequenza non sempre regolare ricorrenti assenze, ritardi e/o uscite/entrate anticipate/posticipate	Frequenti assenze e numerosi ritardi e/o uscite/entrate anticipate/posticipate	Frequenti ritardi e/o uscite/entrate anticipate/posticipate.
<b>Partecipazione alla vita scolastica, alle lezioni e al dialogo educativo</b>	partecipazione consapevole, attiva e costante	partecipazione continua e generalmente attiva	Partecipazione discontinua	partecipazione passiva	Partecipazione scarsa	Partecipazione assente
<b>Comunicazione e collaborazione con docenti e compagni</b>	Ruolo propositivo all'interno del gruppo - classe e pieno rispetto degli altri	Ruolo positivo e di collaborazione nel gruppo classe e pieno rispetto degli altri	Ruolo non sempre positivo nel gruppo- classe. Comportamento vivace, ma sostanzialmente corretto	Ruolo marginale o quasi inesistente nel gruppo-classe. Arreca disturbo ed ha rapporti interpersonali frequentemente scorretti	Ruolo negativo all'interno del gruppo-classe Arreca costantemente disturbo ed ha un comportamento scorretto con gli altri	Ruolo costantemente negativo all'interno del gruppo-classe; mancanza di rispetto per gli altri
<b>Autonomia</b>	Autonomia in tutte le scelte e attività		Autonomia in molte scelte e attività	Autonomia in alcune scelte e /o attività	Scarsa autonomia nelle scelte ed attività	Nessuna autonomia
<b>Impegno e senso di responsabilità</b>	Regolarità nell'adempimento delle consegne scolastiche Porta tutto il materiale didattico. Comportamento decisamente positivo anche in attività extra-curricolari		Svolgimento non puntuale dei compiti assegnati Raramente non porta tutto il materiale didattico Comportamento sostanzialmente positivo in attività extra-curricolari	Rispetto delle scadenze saltuario A volte non ha il materiale didattico necessario Comportamento non sempre positivo in attività extra-curricolari	Reiterato mancato rispetto delle scadenze Spesso non ha il materiale didattico necessario Comportamento talvolta problematico in attività extra-curricolari	Inesistente rispetto delle scadenze Costantemente non porta il materiale didattico necessario Comportamento negativo anche in attività extra-curricolari
<b>Rispetto del Regolamento d'Istituto</b>	Rispetto consapevole e costante del Regolamento d'Istituto		Non puntuale osservanza delle norme che regolano la vita scolastica	Il Regolamento d'Istituto è, spesso, non rispettato	Le norme del Regolamento d'Istituto sono disattese	Le norme del Regolamento d'Istituto sono regolarmente violate
<b>Sanzioni disciplinari</b>	Assenza di segnalazioni disciplinari		Presenza di segnalazioni disciplinari (per poche lievi mancanze)	Presenza di segnalazioni disciplinari	Segnalazioni e provvedimenti disciplinari ripetuti e/o gravi	Gravissimi provvedimenti disciplinari: sospensioni



VOTO	10 OTTIMO	9 DISTINTO	8 BUONO	7 DISCRETO	6 SUFFICIENTE	5 INSUFFICIENTE
Fasce di livello del COMPORTAMENTO	Livello A ECCELLENZA	Livello B SUCCESSO	Livello C SOGLIA		Livello iniziale TUTORING	

La valutazione dell'insegnamento della **religione cattolica** sarà, come consueto, su nota distinta dal documento di valutazione, espressa con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti dall'alunno/a (DLgs 62/2017 art. 2 comma 7), utilizzando la seguente rubrica di valutazione:

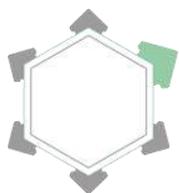
Fasce di livello	Livello A ECCELLENZA	Livello B SUCCESSO	Livello C SOGLIA		Livello iniziale TUTORING	
VOTO	10 OTTIMO	9 DISTINTO	8 BUONO	7 DISCRETO	6 SUFFICIENTE	5 INSUFFICIENTE
Interesse e disponibilità alla riflessione	Interesse attivo e costante, consapevole e costante disponibilità alla riflessione, con spunti utili alla discussione comunitaria	Interesse attivo e costante, consapevole e costante disponibilità alla riflessione	Interesse e disponibilità alla riflessione costanti	Interesse e disponibilità alla riflessione non costanti	Interesse e disponibilità alla riflessione scarsi	Interesse e disponibilità alla riflessione assenti
Partecipazione	Attiva e costruttiva	Attiva	Costante	Non sempre costante	Scarsa	Assente
Attenzione e collaborazione nei confronti dell'altro	Attenzione all'altro concreta e collaborativa in ogni situazione	Attenzione all'altro costante e collaborazione frequente	Attenzione all'altro e collaborazione saltuarie	Necessaria sollecitazione per porsi in modo attento e collaborativo nei confronti dell'altro	Scarsa attenzione e collaborazione nei confronti dell'altro	Assenti
VOTO	10 OTTIMO	9 DISTINTO	8 BUONO	7 DISCRETO	6 SUFFICIENTE	5 INSUFFICIENTE

21

### Area degli apprendimenti

Per la valutazione degli apprendimenti, i docenti si baseranno sulla seguente rubrica:

OBIETTIVI	Voti	descrittori del livello di raggiungimento degli obiettivi	Corrispondenza Fasce di livello
-----------	------	---	---------------------------------



<b>CONOSCENZE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Consolidamento e/o integrazione delle conoscenze acquisite nel ciclo di istruzione precedente</li> <li>• Conoscere i contenuti delle discipline</li> <li>• Conoscere gli elementi essenziali del patrimonio culturale nazionale</li> </ul>	10	L'alunno conosce i contenuti in modo completo, approfondito, sicuro, autonomo e del tutto integrato alle conoscenze preesistenti.	Livello A ECCELLENZA
	9	L'alunno conosce i contenuti in modo completo, approfondito, sicuro e autonomo, con sostanziale integrazione alle conoscenze preesistenti.	
	8	L'alunno conosce i contenuti in modo globale, ordinato e sicuro, con approfondimenti.	Livello B SUCCESSO
	7	L'alunno conosce i contenuti in modo globale e ordinato, con qualche approfondimento di alcuni argomenti.	
	6	L'alunno conosce i contenuti in modo superficiale, parziale e/o meccanico.	Livello C SOGLIA
	5	L'alunno conosce i contenuti in modo limitato e disorganizzato.	Livello T TUTORING
	4	L'alunno non conosce i contenuti o li conosce in modo ridotto, disordinato e frammentario.	
<b>ABILITÀ</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper comprendere il messaggio di una comunicazione e analizzarne gli elementi costitutivi, anche impliciti</li> <li>• Saper svolgere compiti di tipo disciplinare, laboratoriale e progettuale in modo ordinato, corretto e rispondente alle richieste.</li> </ul>	10	L'alunno comprende profondamente e sa analizzare in maniera critica e personale gli elementi costitutivi della comunicazione, intuendone anche gli aspetti impliciti. Svolge i compiti assegnati eccellentemente e applica le regole con padronanza e autonomia.	Livello A ECCELLENZA
	9	L'alunno comprende completamente e sa analizzare gli elementi costitutivi della comunicazione, intuendo anche la maggior parte degli aspetti impliciti. Svolge i compiti assegnati con sicurezza ed applica le regole in modo consapevole e autonomo.	
	8	L'alunno comprende il senso della comunicazione e ne sa analizzare i principali elementi costitutivi, intuendo alcuni aspetti impliciti. Svolge i compiti assegnati autonomamente ed applica le regole correttamente.	Livello B SUCCESSO
	7	L'alunno comprende il senso della comunicazione e ne sa analizzare i principali elementi costitutivi, intuendo talvolta gli aspetti impliciti. Svolge i compiti assegnati ed applica le regole in modo ordinato.	
	6	L'alunno comprende il senso globale di una comunicazione, ne sa analizzare alcuni aspetti e, se guidato, comprende qualche aspetto implicito. Svolge i compiti assegnati ed applica le regole in modo meccanico.	Livello C CONSOLIDAMENTO
	5	L'alunno comprende il senso globale di una comunicazione e, anche se guidato dall'insegnante, ne sa riconoscere solo pochi elementi costitutivi. Svolge i compiti assegnati in modo incompleto ed applica le regole in modo non sempre corretto.	Livello T TUTORING
	4	L'alunno comprende parzialmente la comunicazione e, anche se guidato dall'insegnante, non riesce ad orientarsi ed a riconoscere gli essenziali elementi costitutivi. Non riesce a svolgere i compiti assegnati ed ha difficoltà nell'applicare le regole.	
<b>COMPETENZE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicare efficacemente, anche utilizzando gli strumenti digitali.</li> <li>• Organizzare conoscenze e abilità</li> <li>• Possedere curiosità e spirito di iniziativa/critico</li> </ul>	10	L'alunno comunica molto efficacemente, usando in maniera appropriata, personale e originale le varietà linguistiche nelle diverse tipologie comunicative. Sa elaborare, esprimere, argomentare i propri progetti in modo personale e sicuro. Avverte la necessità di ricercare personalmente risposte ed informazioni, anche utilizzando ottime competenze digitali.	Livello A ECCELLENZA
	9	L'alunno comunica efficacemente ed usa in maniera appropriata e personale le varietà linguistiche nelle diverse tipologie comunicative. Sa elaborare, esprimere, argomentare i propri progetti con sicurezza. Avverte la necessità di ricercare risposte ed informazioni, anche utilizzando solide competenze digitali.	
	8	L'alunno comunica usando correttamente le varietà linguistiche nelle diverse tipologie comunicative. Sa elaborare, esprimere, argomentare i propri progetti. Talvolta avverte la necessità di ricercare risposte ed informazioni, anche utilizzando competenze digitali.	Livello B SUCCESSO
	7	L'alunno comunica usando le varietà linguistiche in più tipologie comunicative. Sa elaborare e descrivere i propri progetti. Se stimolato, avverte la necessità di ricercare risposte ed informazioni, anche utilizzando competenze digitali.	
	6	L'alunno si esprime in modo chiaro, ma con linguaggio semplice. Sa descrivere semplicemente i propri progetti. Se guidato, ricerca risposte ed informazioni, anche utilizzando competenze digitali.	Livello C CONSOLIDAMENTO



	5	L'alunno si esprime in modo confuso, utilizzando un linguaggio povero e poco appropriato. Ha difficoltà nel descrivere i propri progetti. Ricerca risposte ed informazioni con difficoltà, anche se stimolato e con la guida dell'insegnante.	Livello T TUTORING
	4	L'alunno si esprime in modo confuso utilizzando un linguaggio non appropriato. Ha difficoltà a presentare i propri progetti, anche se guidato dall'insegnante. Non riesce a ricercare informazioni e risposte anche con l'aiuto dell'insegnante.	

Per la **certificazione delle competenze** acquisite alla fine del I ciclo di istruzione il Collegio dei Docenti utilizza il modello ministeriale previsto (DM 742/2017) e stabilisce le seguenti corrispondenze orientative con le fasce di livello:

Descrizione livello	Fascia MdG	Certificazione ministeriale (solo III)
<b>LIVELLO AVANZATO</b> L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli	<b>Fascia A</b>	<b>A</b>
<b>LIVELLO INTERMEDIO</b> L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.	<b>Fascia B</b>	<b>B</b>
<b>LIVELLO BASE</b> L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.	<b>Fascia C</b>	<b>C</b>
<b>LIVELLO INIZIALE</b> L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.	<b>Fascia T</b>	<b>D</b>

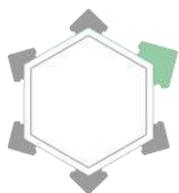
23

**Le stesse fasce di livello vengono utilizzate anche per la valutazione delle competenze trasversali, alla fine di ogni anno scolastico.**

Le attività di **ampliamento e arricchimento offerta formativa** verranno valutate secondo la seguente rubrica di valutazione:

FASCIA	DESCRIZIONE	
<b>Fascia A</b>	<b>Eccellenza</b>	L'alunno/a dimostra un eccezionale interesse ed ha raggiunto un profitto meritevole.
<b>Fascia B</b>	<b>Successo</b>	L'alunno/a dimostra un vivace interesse ed ha raggiunto un profitto pienamente positivo.
<b>Fascia C</b>	<b>Soglia</b>	L'alunno/a dimostra un interesse non sempre adeguato e/o costante ed ha raggiunto un profitto sostanzialmente adeguato.
<b>Fascia T</b>	<b>Tutoring</b>	L'alunno/a non dimostra interesse e non ha raggiunto un profitto significativo.

Per conseguire le **certificazioni di lingua** ed ICDL (International Certification of Digital Literacy) la valutazione viene ricondotta agli Standard previsti rispettivamente dall'Università di Cambridge,



Instituto Cervantes, Goethe-Institut (secondo il Quadro Comune di Riferimento Europeo) e dalla ICDL Foundation.

### RECUPERO, CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO

Il Collegio dei Docenti ha approvato strategie di miglioramento per il comportamento e per l'area degli apprendimenti, declinate per materia nei singoli piani di lavoro, per consentire di organizzare, per ogni alunno, interventi mirati e personalizzati di potenziamento, consolidamento o recupero.

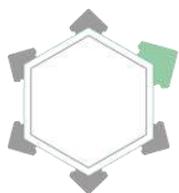
#### Strategie di miglioramento del comportamento

Livello	Strategie
<b>POTENZIAMENTO</b> Livello A (ECCELLENZA) Livello B (SUCCESSO) Valutazione Comportamento Ottimo-Distinto (10-9)	Potenziare le caratteristiche positive già presenti negli studenti, incoraggiandoli a: <ul style="list-style-type: none"><li>· collaborare alla vita della classe e della scuola con sempre maggiori disponibilità e consapevolezza</li><li>· assumere un atteggiamento sempre più autonomo nell'organizzare il proprio impegno</li><li>· sviluppare pienamente una corretta percezione di sé, dei propri limiti e delle proprie potenzialità.</li><li>· accrescere il rigore e la continuità nell'affrontare gli impegni scolastici assunti</li><li>· pieno rispetto del regolamento di Istituto</li><li>· favorire positivi rapporti interpersonali con coetanei ed adulti, stimolando l'ascolto e il rispetto dell'altro.</li></ul>
<b>CONSOLIDAMENTO</b> Livello C (SOGLIA) Valutazione Comportamento Buono- Discreto (8-7)	Consolidare le caratteristiche già presenti negli studenti, proponendo: <ul style="list-style-type: none"><li>· discussioni guidate che favoriscano il rafforzamento dei livelli di partecipazione e impegno;</li><li>· confronto interpersonale che contribuisca a far raggiungere allo studente una equilibrata percezione di sé e degli altri.</li></ul>
<b>TUTORING</b> Livello T (TUTORING) Valutazione Comportamento Sufficiente-Insufficiente (6-5)	Recuperare l'attenzione e la partecipazione degli studenti in classe: <ul style="list-style-type: none"><li>· coinvolgendoli frequentemente nelle diverse attività;</li><li>· sollecitando un atteggiamento responsabile e consapevole nei confronti del lavoro scolastico;</li><li>· fornendo occasioni che favoriscano un proficuo confronto con i compagni e i docenti</li><li>· proponendo attività utili alla comunità scolastica in caso di provvedimenti disciplinari.</li></ul>

24

#### Strategie di miglioramento per l'area degli apprendimenti

Livello	Strategie
<b>POTENZIAMENTO</b>  A/B	Potenziamento e approfondimento delle tematiche affrontate attraverso: <ul style="list-style-type: none"><li>· letture su temi di interesse personale, eventualmente anche extra-scolastiche</li><li>· lavori di ricerca con produzione di presentazioni anche multimediali</li><li>· partecipazione ad incontri, dibattiti, conferenze.</li><li>· rafforzamento del metodo di studio.</li></ul>



<b>CONSOLIDAMENTO C</b>	Consolidamento delle tematiche affrontate attraverso: <ul style="list-style-type: none"><li>· frequenti sollecitazioni ad intervenire durante la lezione;</li><li>· controllo sistematico del lavoro personale;</li><li>· controllo frequente dell'esposizione sia orale che scritta;</li><li>· guida nell'elaborazione di schemi di sintesi.</li><li>· percorso guidato per un miglioramento del metodo di studio.</li></ul>
<b>TUTORING T</b>	Recupero delle tematiche affrontate e/o dei concetti chiave attraverso <ul style="list-style-type: none"><li>· verifiche programmate sia orali che scritte per un sistematico controllo dell'acquisizione delle competenze minime,</li><li>· lavoro aggiuntivo da svolgere a casa;</li><li>· eventuale elaborazione di schemi/mappe di sintesi;</li><li>· frequenza a sportelli didattici e/o eventuali corsi di recupero.</li><li>· Verifica e correzione delle strategie metodologiche.</li></ul>

Il Consiglio di classe, quando se ne manifesta la necessità, delibera la forma d'intervento più idonea da adottare per il recupero, il consolidamento od il potenziamento, rivolte a singoli studenti o a gruppi di studenti, che vengono comunicate ed illustrate agli interessati e alle famiglie.

### Recupero dopo lo scrutinio finale

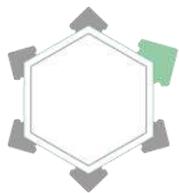
Come da normativa vigente, nei casi di ammissione alla classe successiva con mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, la scuola si deve fare carico delle strategie di miglioramento. Il Collegio dei Docenti della MdG Chelli ha deciso di distinguere le strategie di miglioramento in 3 fasi:

- **Fase 1 - Intervento di miglioramento guidato** per un numero di ore dipendente dalla disciplina: ore 2+2 per Italiano, Matematica e lingue comunitarie, mentre ore 2 per tutte le altre discipline.
- **Fase 2 - STUDIO PERSONALE e compiti aggiuntivi** concordati con il docente, da scrivere nella comunicazione post scrutinio; gli alunni dovranno consegnare al docente quanto fatto, concordando data e modalità di consegna.
- **Fase 3 – consegna compiti svolti:** modalità da concordare direttamente con il docente.
- **Fase 4 - restituzione correzione compiti:** prima dell'inizio delle lezioni ore 2 per italiano, matematica e lingue, ore 1 per tutte le altre materie.

Nello scrutinio finale, ogni Consiglio di Classe delibererà le fasi adatte a ciascun alunno e ne darà comunicazione alla famiglia tramite una lettera in cui si segnaleranno le materie con mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento, le fasi deliberate dal Consiglio di Classe per il miglioramento con il relativo calendario e le indicazioni per lo studio personale ed i compiti aggiuntivi. Nel caso la famiglia decida di non usufruire delle fasi 1,3 e 4, qualora fossero state assegnate al proprio/a figlio/a, ne deve dare comunicazione scritta secondo le indicazioni contenute nella lettera. Inoltre verrà fissata una data in cui i docenti con alunni con mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento saranno disponibili per incontrarne le famiglie.

### Sezione V: Inclusione, una scuola inclusiva per vocazione

La valorizzazione della persona è la trama sottesa ad ogni nostra attività ed iniziativa.



Nell'ottica delle pari opportunità per tutti, **l'inclusione** diventa quindi "mentalità" dell'Istituto e si traduce in azioni significative che sono il segno evidente di rispetto della persona e modo concreto per aiutare ciascuno a conoscersi ed accettarsi, per costruire il progetto di un futuro pieno e sereno, imparando a scoprire ed usare i propri talenti.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione è molto operativo e si occupa di

- formazione specifica
- coordinamento delle attività di screening
- ricerca ed utilizzo strumenti /metodologie ad hoc e ad personam
- utilizzo di attività curriculari e materie opzionali per una sempre maggiore personalizzazione dei percorsi
- iniziative extra-curricolari
- salute e sport: un valido aiuto
- confronto con realtà di altre scuole, in Italia e all'estero
- relazioni con specialisti ed esperti
- collaborazione con le famiglie
- gestione Piano di Inclusione (**P. di I.**, Allegato 1): stesura, monitoraggio, integrazioni e correzioni, dopo aver rilevato la presenza di alunni area BES.

Il Collegio dei Docenti ha deliberato di aderire al progetto Dislessia Amica.

26

### **Bisogni Educativi Speciali e Disturbi Specifici dell'Apprendimento**

La Direttiva Ministeriale 27 Dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

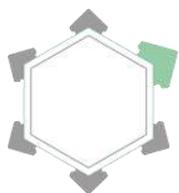
La direttiva estende l'area dei BES comprendendo alunni con:

- svantaggio sociale e culturale;
- disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici;
- difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

La direttiva estende, pertanto, a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento.

La Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, ha dato delle indicazioni in merito alla Direttiva sui BES del 27 dicembre 2012 per cui, fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni in caso di disabilità e di DSA, definisce che è compito doveroso dei Consigli di Classe adottare una personalizzazione della didattica ed eventualmente delle misure compensative e dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

Il Consiglio di Classe, quindi, in accordo e collaborazione con le famiglie, anche nei casi in cui non c'è certificazione clinica o diagnosi, operano nell'ottica di una didattica personalizzata prendendo decisioni e progettando azioni sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, di possibilità già contenute nella normativa vigente in materia, di eventuali pareri di specialisti. In questa nuova e più ampia ottica, il Piano Didattico Personalizzato (PDP) diventa lo strumento in cui si possono includere progettazioni didattico-educative ad personam e ad hoc, eventualmente anche calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita di cui moltissimi alunni BES, privi di qualsiasi



certificazione diagnostica, hanno bisogno per raggiungere il proprio successo formativo. L'obiettivo principale che ci prefiggiamo subito è la crescita personale psicologica, la conquista e/o il recupero dell'autostima.

Per gli alunni con DSA, adeguatamente diagnosticati, i consigli di classe interessati procedono alla stesura del PDP seguendo le seguenti fasi:

1. colloquio con la famiglia e, nella secondaria di II grado, con l'alunno/a
2. autorizzazione a comunicare con gli esperti
3. esame della documentazione
4. osservazione del comportamento (relazioni con docenti, compagni, realtà) e degli apprendimenti
5. bozza del PDP
6. condivisione dei contenuti della bozza con genitori e, nella secondaria di II grado, con l'alunno/a
7. redazione del PDP
8. riesame sistematico del PDP
9. valutazione conclusiva del PDP a fine anno.

Essendo l'obiettivo prioritario del percorso didattico e formativo la tutela del diritto allo studio degli alunni con BES e DSA, nello svolgimento dell'attività didattica e anche delle prove di esame, i docenti adottano gli strumenti metodologici – didattici compensativi (tavola pitagorica, tabella delle misure, computer con programmi di videoscrittura con correttore ortografico etc.) e dispensativi (programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa, organizzazione di interrogazioni programmate, etc.) ritenuti più idonei.

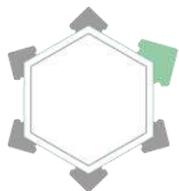
L'adozione di tali misure è finalizzata ad evitare situazioni di affaticamento e di disagio in compiti direttamente coinvolti dal disturbo, senza peraltro ridurre il livello degli obiettivi di apprendimento previsti nei percorsi didattici individualizzati e personalizzati.

La valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo, tengono conto delle specifiche situazioni soggettive di questi alunni, come evidenziate nei singoli PDP (D.P.R. 122/2009 Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169; Legge 8 ottobre 2010, n. 170, Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico e DM 62/2017 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato a norma dell'art. 1, commi 180 e 181 lettera i della legge 15 luglio 2015, n. 107; DM 741/2017 relativo all'esame di stato).

### **L'attività didattica e la valutazione degli alunni con disabilità**

Le scuole Chelli operano sempre nell'ottica dell'inclusione degli alunni con disabilità per i quali sono progettati e realizzati percorsi formativi personalizzati, curando particolarmente i collegamenti con il piano di lavoro della classe di appartenenza, nell'ottica di un sereno progetto di vita.

Come da normativa vigente (D. Lgs. 7 agosto 2019, n. 96, recante "Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 66, recante "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della



Legge 13 luglio 2015, n. 107”) ed in collaborazione con gli specialisti e la famiglia, vengono esplicitati nei singoli PEI tutti i particolari del percorso formativo di ogni alunno ed è compito degli insegnanti curricolari, in collaborazione con gli insegnanti di sostegno, valorizzare tutte le esperienze realizzate dall'alunno per favorire una effettiva partecipazione al lavoro del gruppo classe.

La verifica degli obiettivi raggiunti e la valutazione sono strettamente correlate al percorso individuale ed avranno le seguenti caratteristiche:

- uguali a quelle della classe, qualora l'alunno si sia attenuto alla programmazione della classe. In questo caso le verifiche saranno uguali e valutate utilizzando gli indicatori comuni alla classe;
- in linea con quella della classe con contenuti ed obiettivi diversificati, qualora l'alunno segua una programmazione individualizzata per obiettivi minimi;
- differenziate, qualora l'alunno abbia seguito una programmazione sostanzialmente differente sia nei contenuti che negli obiettivi.

## **Sezione VI: TEMPO SCUOLA EXTRACURRICOLARE E PRANZO**

Il tempo scuola extracurricolare inizia alle ore 14 e termina alle 17.30.

Si può pranzare alla mensa interna sia acquistando il cibo del self-service che consumando il pasto portato da casa. Sia per gli alunni che usufruiscono del self-service sia per quelli che si portano il pranzo da casa è garantita la sorveglianza e tutti mangiano insieme.

Oltre ai Potenziamanti, la scuola offre diverse proposte formative.

28

### **STUDIO ASSISTITO**

Nel pomeriggio, dal lunedì al giovedì, è possibile svolgere i compiti con l'assistenza di un insegnante e sono offerte diverse possibilità di orario

Studio Assistito 1: dalle 14.30 alle 16.30

Studio Assistito 2: dalle 16.30 alle 17.30

Studio Assistito 3: dalle 14.30 alle 17.30.

Per questo servizio viene richiesto un contributo alle famiglie e sono previste due possibilità:

- ▶ frequenza regolare con contratto (costo in base ai giorni/settimana e tipologia scelta)
- ▶ frequenza una tantum con buono nei giorni in cui è attivato grazie ai contratti (costo in base alla tipologia scelta).

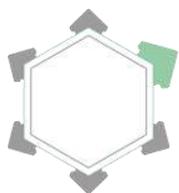
### **LABORATORI EXTRACURRICOLARI**

Oltre alle possibilità di potenziamento, sono previsti laboratori pomeridiani opzionali con contributo delle famiglie che saranno attivati al raggiungimento di un numero minimo di richieste deliberato all'inizio di ogni anno scolastico. Essi saranno comunicati entro il mese di settembre e rientreranno nei seguenti ambiti:

- ✦ Artistico
- ✦ Linguistico
- ✦ Scientifico
- ✦ Sportivo.

Possono avere durata annuale, quadrimestrale oppure diversa a seconda della tipologia.

Le attività saranno valutate e rientreranno del Curriculum dello studente.



## CERTIFICAZIONI DELLE LINGUE COMUNITARIE

I corsi pomeridiani finalizzati al conseguimento delle Certificazioni linguistiche non sono compresi nel contributo di gestione. All'inizio dell'anno scolastico si comunicano calendari e costi.

**I corsi pomeridiani per le certificazioni possono essere sostituiti dal percorso della II LINGUA (2 ore settimanali, cfr paragrafo autonomia).**

### Inglese

La scuola offre agli alunni la possibilità di frequentare corsi pomeridiani di lingua inglese di differente livello, tenuti da docente madrelingua o da docente curricolare, finalizzati al conseguimento delle certificazioni CAMBRIDGE ESOL. I livelli attivabili sono:

- ▶ Cambridge YLE Movers, per la classe prima
- ▶ Cambridge YLE Flyers, per la seconda
- ▶ Cambridge KET, per la classe terza
- ▶ **Cambridge PET, già dalla classe terza sec. di I grado.**

### Spagnolo

I Diplomi di Spagnolo come Lingua Straniera (DELE) sono titoli ufficiali che attestano il grado di competenza e dominio della lingua spagnola che rilascia l'Istituto Cervantes per conto del Ministero Spagnolo della Pubblica Istruzione in collaborazione con l'Università di Salamanca.

Sono gli unici titoli rilasciati dal Ministero dell'Istruzione spagnolo di carattere internazionale e sono riconosciuti in tutto il mondo da aziende private, camere di commercio e sistemi di insegnamento pubblico e privato. Anche in questo caso i corsi di livello A1 e A2 saranno attivati in base al numero degli interessati.

### Tedesco

Quest'anno è previsto lo studio di una terza lingua, il tedesco e/o il francese, che si basa prevalentemente sullo sviluppo delle competenze orali.

### Altre lingue comunitarie o straniere

E' previsto lo studio di altre lingue che vengono decise dal Collegio dei Docenti ad inizio anno scolastico.

## CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Le scuole Chelli istituiscono annualmente il Centro Sportivo Scolastico (Legge 86/2019, Deleghe al Governo e altre disposizioni in materia di ordinamento sportivo, di professioni sportive nonché di semplificazione; Nota MI 3029/2021: Attività di avviamento alla pratica sportiva – Campionati studenteschi a.s. 2021-2022) che propone attività di educazione fisica

1. messe a sistema (potenziamento di Educazione fisica)
2. progettate per il singolo anno scolastico.

## VIAGGI DI ISTRUZIONE, VISITE GUIDATE E STAGE ESTIVI ALL'ESTERO

I viaggi di istruzione, le visite guidate e i soggiorni estivi per lo studio delle lingue sono occasioni formative molto importanti in cui i ragazzi sperimentano una forma diversa di autonomia con la guida degli insegnanti.



I viaggi di istruzione sono, di norma, in Italia e della durata massima di tre giorni.

Le visite guidate sono uscite di un giorno.

I soggiorni estivi all'estero sono organizzati nei paesi delle lingue comunitarie studiate e sono concepiti per consolidare e potenziare le competenze linguistiche secondo lo stile che ci caratterizza: lezioni in scuole qualificate, sistemazione generalmente in college, con l'accompagnamento di nostri docenti, per trasformare un'esperienza sempre significativa anche in occasione di crescita autentica.

## Sezione VII: organizzazione didattico – educativa

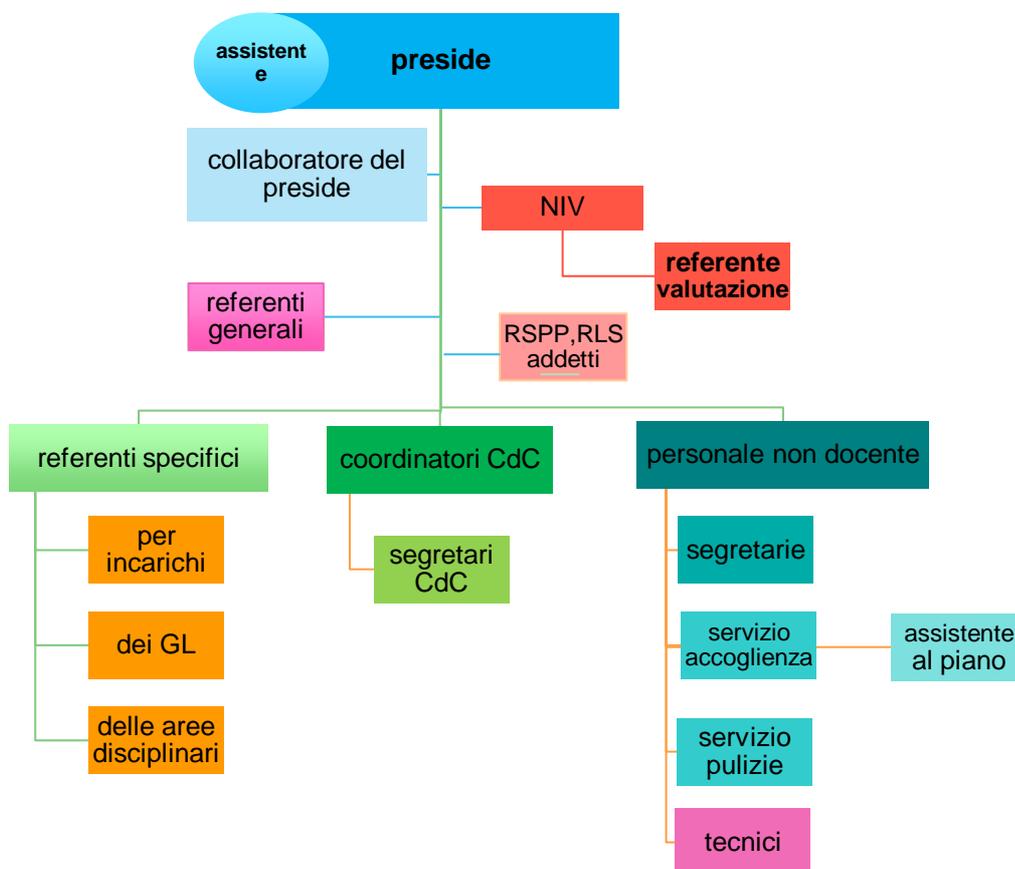
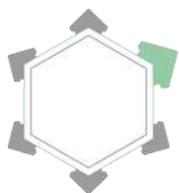
La Fondazione Giovanni Chelli garantisce personale docente e non docente composto da persone competenti, con i titoli richiesti dal ruolo che ricoprono, e tutti sono uniti da una comune, profonda passione educativa che li sostiene nel lavorare efficacemente in team.

Gli insegnanti, preparati e disponibili, **si aggiornano** costantemente anche a livello personale, partecipano ad iniziative ed attività qualificate e, grazie alla mobilità internazionale, sono aperti al confronto con colleghi italiani e stranieri.

Per le attività opzionali ci si avvale anche della collaborazione di professionisti ed esperti esterni che condividano il progetto educativo delle scuole.

Per condividere e progettare ogni cosa in modo funzionale al buon andamento delle scuole, ci siamo dati un'organizzazione precisa in cui è chiaro il "chi fa cosa", per offrire un metodo di lavoro fondato sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento consapevole dei diversi ruoli e responsabilità, della ricchezza della diversità di idee, opinioni e proposte che puntano ad individuare e attualizzare azioni educative di qualità.

Organigramma e funzionigramma rendono chiare le interazioni che costituiscono il processo di governo, fatto di deleghe specifiche, per una governance partecipata ed efficace. Vengono definiti annualmente attraverso le nomine e gli incarichi del Coordinatore delle attività educative e didattiche.



### I nostri compiti = funzionigramma

L' **Assistente** è il punto di riferimento non solo per questioni scolastiche. Promuove e cura l'organizzazione delle iniziative di accompagnamento spirituale.

Il **Preside - Coordinatore delle attività educative e didattiche** - si occupa della gestione e della promozione dell'Istituto per le questioni di ordine didattico-educativo.

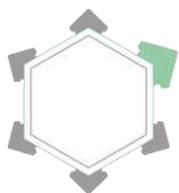
Le strategie di gestione sono: attenzione, collaborazione, creatività e rigore.

Le strategie di promozione sono: empowerment, competenza, disponibilità, resilienza, progettualità.

Il **collaboratore del Coordinatore delle attività educative e didattiche** collabora con il Coordinatore delle attività educative e didattiche per il buon andamento delle scuole e lo sostituisce in caso di sua assenza, impedimento o in base a sua delega. Inoltre collabora con il Coordinatore delle attività educative e didattiche nei contatti con gli alunni e nelle relazioni con le famiglie e le istituzioni esterne.

I **Referenti generali** sono:

- Referente generale *Comunicazione strategica*
- Referente generale *Innovazione e Progettualità*
- Referente generale *quotidianità*



- Referente generale *orientamento*
- Referente generale *web*.

Il Referente generale **Comunicazione strategica** si occupa di collegare, in modo congruente ed efficace, l'identità, la missione e le azioni comunicative dell'ambito educativo e scolastico. La dimensione strategica della comunicazione nasce dal contesto presente, nel quotidiano, attraverso le relazioni fra gli attori del sistema-scuola, si definisce in funzione di obiettivi condivisi e guarda al futuro. Ciò che viene seminato nell'oggi, in ambito strategico, deve fruttificare, grazie ad una sapiente programmazione, nel futuro.

Inoltre si occupa della gestione del raccordo tra le attività fatte dalle e nelle scuole e la loro comunicazione, in sinergica collaborazione con l'Ufficio Comunicazione della Diocesi.

Il Referente generale **Innovazione e Progettualità** si occupa di tutto quello che concerne l'innovazione e di quanto è collegato alla ricerca, alla progettazione e gestione di progetti nazionali ed internazionali, in collaborazione con tutti i membri del CdD e, in particolare, con NIV, Animatore Digitale, Referente per la transizione digitale e referente del GL progettualità.

Il Referente generale **quotidianità** collabora con il Coordinatore delle attività educative e didattiche per quanto riguarda questioni ordinarie, attraverso

- la stesura dell'orario delle lezioni in collaborazione con il Coordinatore delle attività educative e didattiche ed il suo collaboratore
- le sostituzioni dei docenti assenti adottando criteri di efficienza e "sostenibilità"
- la vigilanza in merito alla sicurezza e all'igiene e segnalando eventuali situazioni che necessitano un intervento di manutenzione al RLS
- la vigilanza degli alunni
- la vigilanza e contestazione delle infrazioni per il divieto di fumare, come da normativa vigente
- la verbalizzazione dei CdD con il Collaboratore
- il monitoraggio del rispetto del Regolamento di Istituto
- la diffusione di comunicazioni di servizio, su delega del Coordinatore delle attività educative e didattiche
- la raccolta di esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature
- la partecipazione alle riunioni dello staff di presidenza.

Il Referente generale **orientamento** collabora con il Coordinatore delle attività educative e didattiche per quanto riguarda la gestione dell'orientamento e coordina i docenti orientatori e tutor.

Il Referente generale **web** cura la gestione di sito, social e quanto può promuovere le scuole, per raccontare efficacemente, all'interno e all'esterno, la vita della scuola.

Il **collaboratore** ed i **referenti generali** collaborano con preside, colleghi e NIV per l'elaborazione della bozza del POF da sottoporre al CdD e all'approvazione del Consiglio di Istituto, sia per il testo Triennale che per la sua revisione annuale. Infine si occupano anche di continuità ed orientamento.



Il **NUCLEO di Valutazione** è composto dal Coordinatore delle attività educative e didattiche, dai collaboratori e referenti generali (uno dei quali è **Referente per la valutazione**), dai referenti generali Comunicazione e Innovazione e progettualità, da un componente della Segreteria didattica. Inoltre ne fanno parte altri docenti e almeno un genitore. Si occupa di tutti gli adempimenti, le attività ed iniziative relativi all'autovalutazione dell'Istituto.

Il **Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza** è eletto da tutti i dipendenti della Fondazione, dura in carica 3 anni; ha l'obbligo di una formazione all'inizio dell'incarico e di un aggiornamento annuale. Svolge le funzioni proprie del suo ruolo (art. 50 del Testo Unico sulla sicurezza, Decreto Legislativo 81/08), di concerto con Direttore Generale, Coordinatore delle attività educative e didattiche, **RSPP** e medico competente.

I **Referenti specifici** sono:

- Referenti bullismo e cyberbullismo
- Referenti digitali-animatori digitali
- Referente Sicurezza ed Educazione Stradale
- Referente Salute e Sport
- Referenti per le elezioni degli organi collegiali
- Referente Adozione
- Referenti Biblioteca
- Referente elezioni organi collegiali
- Referente GL INCLUSIONE
- Referente GL LINGUA e CLIL
- Referente GL Progettualità
- Referente GL VIAGGI
- Referenti delle aree disciplinari.

33

I **Referenti bullismo e cyberbullismo** si occupano del raccordo tra collegio dei docenti e consigli di classe per le azioni relative alla prevenzione, individuazione e correzione di episodi di bullismo e cyberbullismo. Inoltre curano i rapporti con esperti esterni per tutte le iniziative relative a questo ambito.

I **Referenti digitali -animatore digitale-** si occupano di tutto quello che è collegato alla digitalizzazione, all'utilizzo delle moderne tecnologie ed all'innovazione della didattica e della organizzazione; gestiscono il piano di attuazione del PNSD.

Il **Referente Sicurezza ed Educazione Stradale** si occupa, per quanto di loro competenza, di tutto quello che riguarda la cultura della sicurezza e la proposta di attività in questo ambito; inoltre, cura tutte le proposte e l'organizzazione di attività per favorire una vera educazione stradale.

Il **Referente Salute e Sport** si occupa di organizzare iniziative ed attività che favoriscano una crescita armoniosa e sana delle studentesse e degli studenti.

Il **Referente per le elezioni degli organi collegiali** esegue quanto indicato nella circolare di indizione delle elezioni dal Coordinatore delle attività educative e didattiche, coordina gli adempimenti relativi, cura la tenuta dei registri dei verbali delle elezioni e comunica a chi di dovere gli eletti.



Il **Referente Adozione** si occupa dell'accoglienza e dell'accompagnamento di famiglie con esperienze di adozione e/o affido, cura la fase dei questionari e funge da collegamento tra la famiglia e i consigli di classe competenti.

Il **Referente Biblioteca** comincia a riorganizzare la biblioteca, agisce in collaborazione con le altre figure coinvolte e si occupa della gestione della biblioteca stessa.

Il **referente GL INCLUSIONE** si occupa di coordinare le attività del gruppo sia per quanto riguarda gli adempimenti di legge, che lo studio costante della materia e le attività inerenti ad iniziative ed opportunità, operando di concerto con il preside; inoltre cura e monitora la collaborazione con famiglie e specialisti.

Il **referente GL LINGUA e CLIL** coordina i lavori del gruppo e garantisce il collegamento con il Preside e con i Consigli di Classe. Si occupa di

- potenziamento dell'Inglese
- corsi di preparazione Cambridge Movers, Flyers, KET e PET
- organizzazione corsi ed esami certificazioni
- supporto CLIL
- stage linguistici
- E-twinning, gemellaggi e scambi con l'estero.

34

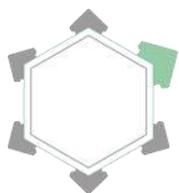
Il **referente GL PROGETTUALITÀ** lavora di concerto con il Referente generale **Progettualità**, coordina i lavori del gruppo e cura la collaborazione tra la scuola ed altre scuole, reti, enti. Si occupa di tutto quello che è collegato alla ricerca, alla preparazione e gestione di progetti nazionali ed internazionali e si occupa dei bandi e della rendicontazione, collabora con i coordinatori di classe per il raccordo attività di progetto/attività didattiche curricolari.

Il **referente GL VIAGGI** si preoccupa di distribuire i vari adempimenti per una efficace ed efficiente organizzazione, comunicazione e realizzazione di tutti gli spostamenti per stage, viaggi di istruzione, visite guidate.

I **Referenti di area** sono il punto di riferimento e di aiuto per i colleghi di area che si confrontano con loro – nel modo che ritengono più utile- sugli obiettivi, le strategie, le metodologie, la verifica e la valutazione; sono i promotori dello studio delle buone pratiche, dell'innovazione e dell'efficacia didattica; relazionano al preside circa lo svolgimento dei lavori e sono suoi interlocutori riguardo le questioni attinenti l'area.

#### I Coordinatori dei Consigli di Classe

- comunicano al preside eventuali problemi e proposte
- sono il riferimento privilegiato degli alunni e dei genitori di ciascuna classe
- stilano il Piano di Lavoro di classe entro la data concordata dal CdD
- coordinano i lavori di stesura e gestione dei PDP nei tempi e nei modi stabiliti dal CdD e dai rispettivi CdC
- coordinano il calendario delle visite guidate e degli interventi di recupero e potenziamento



- tengono aggiornato il registro dei verbali del CdC
- si occupano della preparazione dei CdC, dei monitoraggi e degli scrutini
- contattano le famiglie degli alunni su richiesta del CdC e/o del preside quando se ne presenta la necessità
- controllano che il Registro elettronico sia completo in ogni sua parte e coordinano le attività del corso Classroom del CdC
- gestiscono i posti degli alunni su indicazione del CdC
- hanno compiti particolari nella classe del terzo anno (predisposizione proposte del Consiglio Orientativo e certificazione delle competenze, INVALSI)
- compilano la relazione finale di classe.

### I Segretari dei Consigli di Classe

- collaborano con il coordinatore nella predisposizione dei dati informativi riguardanti la classe necessari per trattare i punti dell'ordine del giorno delle riunioni
- aiutano il coordinatore di classe nel controllo del registro elettronico e per le comunicazioni con le famiglie
- effettuano, in collaborazione con il coordinatore di classe, il monitoraggio delle assenze
- stilano il verbale delle riunioni del CdC: entro due gg mandano la bozza a tutti i colleghi del CdC; ognuno scrive le proprie integrazioni e/o correzioni con il sistema delle revisioni e lo rimanda al segretario che, entro la fine della settimana, lo invierà al preside e al coordinatore in modo da poterlo visionare e sottoporlo all'approvazione nella seduta successiva. Quindi il coordinatore provvederà alla stampa e all'archiviazione del file nella cartella dedicata.

35

Il personale non docente garantisce con cura quanto di competenza, condividendo il progetto educativo di Istituto.

## Sezione VIII: PARTECIPAZIONE ATTIVA ALLA VITA DELLA SCUOLA

### Alleanza educativa con i genitori

Nel rispetto del ruolo di ciascuno, una collaborazione vera e concreta tra scuola e genitori è la garanzia di una crescita armoniosa e serena dei nostri ragazzi. Questa collaborazione si fonda su un costante confronto, una comunicazione puntuale ed una disponibilità vera ad accogliere la realtà così come è ed a lavorare insieme per risolvere positivamente le difficoltà. Il Patto Educativo di Corresponsabilità è il documento che descrive ciò che per noi è necessario, perché si possa realizzare questa collaborazione nella vita quotidiana dei nostri ragazzi (Allegato 2).

Il Regolamento di Istituto, nelle sue varie parti, è garanzia di chiarezza, tra le varie componenti della comunità scolastica, su come si vive a scuola (Allegato 3).

### Registro elettronico e piattaforma per didattica digitale

Per una ulteriore dematerializzazione dei documenti e una migliore collaborazione con le famiglie, utilizziamo il registro NUVOLA: esso sostituisce i tradizionali registri cartacei e serve anche per accedere alla "vita scolastica" quando si è assenti, monitorare assenze e giustificazioni, inviare/ricevere comunicazioni. Sono previsti incontri illustrativi per alunni e genitori ed accessi insieme al personale della segreteria.



La piattaforma per la DDI che è stata scelta è Google Workspace for Education Fundamentals.

### Organi collegiali

Gli organi collegiali, espressione delle varie parti che compongono la comunità delle scuole della Fondazione Chelli, sono costituiti ed operano secondo la normativa vigente essendo uno degli elementi essenziali per il mantenimento della parità (Legge 10 marzo 2000, n. 62 Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione). In particolare il Collegio dei Docenti opera a livello plenario e a livello delle singole scuole, a seconda degli argomenti da trattare e delle decisioni e deliberazioni da prendere (Allegato 4, Regolamento Organi Collegiali).

### Ricevimenti docenti

Ogni docente, i coordinatori di classe e i tutor ricevono i genitori

- nei colloqui settimanali che si svolgono in presenza e online. Per evitare disagi, i colloqui vanno prenotati entro il giorno precedente, inviando una mail al docente interessato.
- durante i ricevimenti pomeridiani generali: uno nel I ed uno nel II quadrimestre.
- in caso di questioni urgenti, anche su appuntamento, da richiedere telefonando in Segreteria.

**Dall'anno scolastico 2023-2024, riprendono i colloqui generali pomeridiani.**

### Comunicazioni

Le comunicazioni con i genitori seguiranno una modalità multicanale: di norma via e-mail e/o tramite registro elettronico e SMS; in casi particolari si utilizzeranno modalità ad hoc.

36

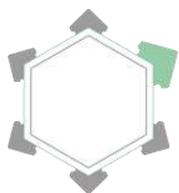
## Sezione IX: Formazione

Il CdD, recependo i bisogni dei docenti, ha definito tre livelli di formazione:

- livello personale: che ognuno decide e attua di propria iniziativa, consegnando in Segreteria i titoli e le certificazioni eventualmente acquisiti.
- livello collegiale: che decide il CdD di anno in anno
- livello esterno: studio di quanto offre il territorio, ma anche oltre i confini provinciali, regionali e nazionali, per proporre una formazione di qualità.

Inoltre sono state individuate le seguenti aree di formazione ed obiettivi per migliorare l'offerta ed il successo formativo degli studenti:

- **Area linguistica:** potenziare i livelli di competenza linguistica soprattutto in Inglese per arrivare tutti a raggiungere almeno il B2 e chi lo ha già raggiunto possa fare un ulteriore passo verso il C1.
- **Area valutazione:** perché il processo di valutazione -autovalutazione in primis- possa diventare un modo condiviso ed apprezzato da tutti per lavorare al miglioramento della nostra offerta formativa.
- **Area didattica per competenze:** per mettere sempre più a fuoco il nostro curriculum di istituto fondato sulle competenze per un processo costante di miglioramento ed innovazione della didattica.
- **Area inclusione, attenzione alla persona e orientamento:** per essere sempre aggiornati e poter concretamente aiutare ogni alunno ad imparare e a rispettare l'altro, a capire le proprie attitudini ed interessi ai fini di una piena realizzazione personale.



- **Area competenze digitali:** per padroneggiare sempre di più le possibilità che ci vengono offerte dal mondo digitale.

## Sezione X: SICUREZZA

L'educazione alla sicurezza è un obiettivo importante nella formazione dei futuri cittadini e lavoratori. La scuola – anche in collaborazione con altri Enti (ASL, Vigili del Fuoco, Provincia) – organizza o partecipa a corsi di formazione specifici per il personale e gli studenti.

Nella scuola esiste un servizio di protezione e prevenzione, con il suo Responsabile, un servizio di primo soccorso, un gruppo di addetti all'emergenza, che vengono regolarmente formati e aggiornati secondo quanto previsto dalla normativa vigente. In ogni classe vengono designati studenti apri-fila e chiudi-fila, nonché studenti addetti a compagni disabili (anche provvisoriamente disabili). Vengono svolte ogni anno scolastico le prove di evacuazione. In generale, ogni docente, sia nel corso della normale attività didattica (anche a seconda delle discipline insegnate), sia in occasioni particolari (uscite didattiche o viaggi di istruzione, gare sportive), si preoccuperà di provvedere all'informazione e formazione degli alunni per educarli al rispetto delle norme, al rispetto dell'incolumità e della sicurezza propria e altrui, al corretto uso delle aule speciali e delle attrezzature in generale. Esperti esterni saranno chiamati per fornire ai ragazzi una formazione adeguata. In allegato l'Organigramma (Allegato 5).

Il DVR viene aggiornato secondo le necessità ed è depositato in segreteria.

37

## SEZIONE XI: COLLABORAZIONI

Nel corso dell'anno scolastico vengono svolte iniziative di educazione stradale, educazione ambientale, educazione alla salute realizzate con la collaborazione degli enti locali e le forze dell'ordine del territorio.

Inoltre si curano collaborazioni con **Università italiane ed all'estero** e la Fondazione Giovanni Chelli è socia della Fondazione Polo Universitario Grossetano.

Si favoriscono anche varie collaborazioni per progetti educativi e proposte formative.

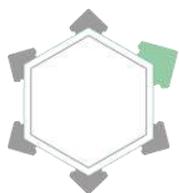
### Scuola di musica "G. CHELLI"

La scuola propone corsi di strumento, di canto corale e di propedeutica. I corsi di musica classica e moderna sono rivolti a tutti coloro che vogliono avvicinarsi alla musica, a qualsiasi età. Accanto a corsi finalizzati allo studio professionale e amatoriale, promuove iniziative volte alla diffusione della cultura musicale. Per ulteriori info, visitare il sito della Fondazione: [www.fondazionechelli.edu.it](http://www.fondazionechelli.edu.it)

### Chelli Comics &...

La neonata scuola di fumetto propone ai ragazzi di terza secondaria di I grado e dei licei una doppia opportunità, in collaborazione con gli insegnanti curricolari delle discipline affini:

- **corsi di fumetto**, perché conoscere le potenzialità comunicative del fumetto, oltre ad aumentare la manualità e le competenze nelle arti figurative, fornisce allo studente un importante strumento per poter realizzare attraverso il segno le sue storie, le sue fantasie e poter esprimere le sue emozioni. Permette inoltre un primo approccio al mondo della cinematografia, della animazione e del videogioco, consentendo quindi di entrare in contatto con tecniche e metodologie proprie



di altri mezzi di comunicazione e quindi di accrescere il bagaglio culturale e artistico con l'utilizzo di strumenti minimali.

- un corso di **scrittura creativa** di livello base e avanzato, dal titolo "**L'officina delle idee**". Il progetto si propone di formare gli studenti ad individuare e gestire i principi che sono alla base della struttura della narrativa e poter conseguentemente realizzare dei propri scritti che siano coerenti, credibili ed avvincenti, anche mediante la conoscenza delle tematiche dei principali generi narrativi.

## SEZIONE XII: DAL RAV AL POF-T

Nasce dall'essere paritarie una gestione delle nostre scuole basata sulla valutazione e sull'auto valutazione. In questo senso, il percorso per arrivare alla stesura definitiva del Rapporto di AutoValutazione (RAV) e, di conseguenza, del Piano di Miglioramento e del Piano dell'Offerta Formativa, è sempre un'importante opportunità per essere più consapevoli di ciò che si fa, dei processi che si attivano e della valutazione interna ed esterna di ogni aspetto del nostro lavoro. In quest'ottica è anche stata condotta la fase della Rendicontazione Sociale.

### NIV

Il Nucleo di Valutazione Interna delle nostre scuole rappresenta lo snodo tra il progetto formativo e didattico ed i risultati concreti, nella serenità di uno sguardo lucido e proattivo.

Il NIV è unico per le scuole secondarie di I e II grado ed ha un unico Referente della Valutazione.

### RAV, Rendicontazione Sociale e Piano di Miglioramento

Lavorare alla stesura del RAV, alla Rendicontazione Sociale e al Piano di Miglioramento ed alla sua gestione sono i compiti più significativi del NIV che valuta, rendicontra e progetta obiettivi ed azioni per le tre scuole, basandosi sull'analisi della realtà, sulle priorità individuate nel RAV e sulle proprie risorse. Il PdM e la RS sono allegati (Allegato 6 e Allegato 6 bis).

### VALUTAZIONE DEL POF-T

Indicatori per monitorare, valutare, migliorare e correggere il POF- T:

1. Trasparenza e divulgazione
2. Comprensibilità del testo per l'utenza
3. Realizzabilità
4. Raggiungimento obiettivi PdM
5. RS.

Il POF-T sarà sottoposto annualmente a due tipi di valutazione:

- una valutazione **interna**
  - docenti dell'istituto: si prevedono due verifiche di vario tipo (analisi SWOT, questionari scritti o verbali) di cui la prima in itinere e la seconda al termine dell'anno scolastico.
  - genitori e studenti: una nel corso dell'anno, attraverso somministrazione di questionari anonimi



- una valutazione **esterna**
  - rappresentanti delle istituzioni e/o aziende, enti ecc. che collaborano con l'istituto, che, attraverso questionari o altra forma di sondaggio, permettano di misurare l'eventuale scarto tra pensato e percepito
  - esiti di visite ispettive.

Gli strumenti utilizzati saranno, soprattutto, **questionari** contenenti domande coerenti con gli indicatori sopra elencati e/o riguardo altre questioni che si intendono monitorare (Allegati 7/a, 7/b, 7/c).

Come prevede la normativa, entro il mese di ottobre/la data di apertura delle iscrizioni, sarà revisionato il documento.

### **SEZIONE XIII: SERVIZI**

#### **Portineria**

La scuola è aperta dal lunedì al venerdì, dalle ore 7.30 alle ore 17.30.

#### **Segreteria**

La Segreteria online è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 14, scrivendo all'indirizzo [info@fondazionechelli.org](mailto:info@fondazionechelli.org)

Per questioni affrontabili solo in presenza, si prende appuntamento e l'orario di apertura della Segreteria è

- ▶ durante l'anno scolastico: il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 10 alle ore 12 ed il martedì anche dalle ore 14 alle ore 16
- ▶ dalla fine delle lezioni in giugno al successivo inizio in settembre: il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle ore 10 alle ore 13.

La chiusura per ferie è comunicata ogni anno.

#### **Assistente**

L'Assistente don Pier Mosetti è disponibile per colloqui personali su appuntamento, sia in presenza che online, facendone richiesta in Portineria.

#### **Preside**

La Preside riceve -in presenza e/o online- dal lunedì al venerdì su appuntamento da richiedersi in Portineria (☎ 0564/449111) oppure, in casi urgenti, via mail all'indirizzo istituzionale [p.biondo@fondazionechelli.org](mailto:p.biondo@fondazionechelli.org)

Per questioni particolarmente gravi, è possibile anche telefonare in Segreteria (☎ 0564/449200).

Gli alunni possono chiedere un colloquio durante gli intervalli e su appuntamento, anche online.

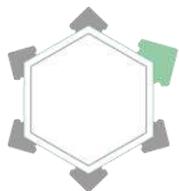
#### **Collaboratore del preside**

Il collaboratore riceve -in presenza e online- per questioni ordinarie inerenti la vita scolastica; è necessario richiedere un appuntamento inviando una mail all'indirizzo istituzionale.

#### **Mensa**

La mensa interna è aperta dal lunedì al venerdì, dalle ore 12.00 alle ore 14.00.

Gli alunni ed i docenti pagano



- € 5,50 per un pasto completo (“primo piatto”, “secondo piatto”, “contorno”, “0,5 l di acqua”, “frutta”);
- € 5,00 per un “secondo piatto” (a scelta), un “contorno”, “0,5 l di acqua” e “frutta”;
- € 4,50 per un “primo piatto”, “contorno” a scelta, “0,5 l di acqua”, “frutta”;
- il costo degli “extra” (dolci, bibite gassate, ecc.) è pari ad € 2,00.

## **Sezione XIV: STRUTTURE ED ATTREZZATURE**

La scuola è dotata di:

- Collegamento internet wireless a banda larga
- Accesso libero ad internet tramite Wi-Fi in tutti i locali dell’istituto
- Registro elettronico
- Piattaforma Google Workspace for Education Fundamentals
- Sito
- Pagine social
- Laboratorio di Informatica dotato di 24 postazioni con PC e collegamento internet
- Laboratorio di Fisica e Scienze
- Laboratorio multimediale
- Biblioteca
- Aula magna multimediale
- Sala conferenze multimediale
- Aule didattiche multimediali: tutte dotate di postazione PC e video proiettore.
- 3 Lim
- Mensa interna self-service
- Campo sportivo con spogliatoi
- Parcheggio
- Palestra esterna in concessione
- Infermeria
- Cappella.